



SCONCERTATI

Alla vigilia di Sanremo (con un lughese tra i big) dentro la crisi della musica dal vivo, tra club e artisti

TOP Rent

PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA PER ARRIVARE OVUNQUE

RAVENNA, via Dismano 115/B • Tel. 0544.463400
email: info@toprent.eu - lineavita@toprent.eu

www.toprent.eu



RISTRUTTURARE LA TUA CASA OGGI CONVIENE FINO AL 110%

Top Rent vi offre servizi di ristrutturazione edile
con possibilità di detrazioni fiscali
e sconto diretto in fattura con cessione del credito

CONTATTACI PER UNA CONSULENZA

SERVIZI DI IMPERMEABILIZZAZIONE SPECIALIZZATA

Impermeabilizzazioni
con resine speciali di tetti, terrazzi,
coperture edifici e ripristini strutturali

CONTATTACI PER UN SOPRALLUOGO

I NOSTRI SERVIZI

• NOLEGGIO E VENDITA PIATTAFORME AEREE, FURGONI, AUTOGRU • VENDITA, INSTALLAZIONE, CERTIFICAZIONE E REVISIONE LINEE VITA • FOTO E VIDEO CON DRONI • CORSI DI FORMAZIONE ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO, SPAZI CONFINATI, PLE, DPI, MACCHINE MOVIMENTO TERRA, CARRELLI ELEVATORI, PES. PAV. PEI

Info e orari:

museocivicobagnacavallo.it
ruffincentenario.art

museo civico
delle cappuccine
bagnacavallo

G. RUFFINI

un testimone
del nostro tempo

L'epica popolare e
l'inganno della modernità
1950-1967

BAGNACAVALLO
MUSEO CIVICO DELLE CAPPUCINE

18 FEBBRAIO / 2 MAGGIO 2021

Enti promotori:



Col Patrocinio di:



Con il contributo di:



L'OPINIONE



Quando e come, a Ravenna, la "Transizione ecologica"?

di Fausto Piazza

Visto che lo chiede la Ue per finanziarci e il nuovo governo Draghi ha instaurato un iperministero a proposito, viene da interrogarsi su quando e come sarà avviata anche a Ravenna la "Transizione ecologica".

La questione ambientale qui potremmo farla partire simbolicamente dal *Deserto Rosso*, il film di Antonioni del 1964, che raccontava la disorientante deriva del progresso a tutti i costi e la rottura *ante litteram* dell'ecosostenibilità, con la devastazione delle foreste e delle valli ataviche ravennate per far posto agli insediamenti industriali. Pil contro natura: quest'ultima destinata a soccombere con una certa, antica, umanità compresa. Polo chimico, porto commerciale, espansione edilizia, agricoltura intensiva... Lo sviluppo economico ha galoppato per più di 50 anni garantendo a Ravenna, dopo secoli di miseria, di stabilirsi nella parte alta delle classifiche del benessere nazionale. E questo forse è bastato per rendere marginali, nelle organizzazioni politiche e sociali locali, una coscienza ecologica o iniziative strategiche di salvaguardia ambientale. In questa fase di storia ravennate le controversie e le lotte ecologiste e anti inquinamento si contano sulla punta delle dita: sul finire del '900 per la Sir nel quartiere Darsena e la centrale a carbone, in seguito la fabbrica di glifosato e il terminal commerciale a Porto Corsini, le dune della spiaggia libera a Marina, il degrado delle zone umide e delle piallasse, con il caso recente delle carrette del mare lasciate a marcire ai Piomboni.

Questi disastri li abbiamo scampati (o quasi), per il resto in campo ambientale si è governato a piccoli passi, più con interventi emergenziali che strutturali e di lunga portata. Ritardi e lentezze che ora ci costringono a una rincorsa per rimediare le carenze in vari e vasti ambiti: ciclo - e riciclo - dei rifiuti (di cui non siamo proprio campioni in provincia), consumo di territorio vergine, mobilità sostenibile (mezzi elettrici, piste ciclabili...), energie rinnovabili, verde pubblico, qualità dell'aria (per cui stiamo di male in peggio, con gravi ricadute sulla salute dei cittadini).

In politica (ma anche fra la gente) coi temi ambientali spesso ci si "riempie la bocca" ma senza incidere sulle buone paratiche. Poi c'è l'alibi che ecologia e cambiamenti climatici sono questioni globali per cui il "piccolo" e il "locale" sono impotenti. Quando invece proprio nella consapevolezza degli individui, delle piccole comunità e dei territori si può cercare di riequilibrare il rapporto fra uomo, agglomerati urbani e natura.

A questo punto, l'agenda programmatica di chi compete per le prossime elezioni amministrative, non potrà che inserire fra le priorità questa chiamata alla "transizione ecologica". Vale sia per chi si ricandida, come l'attuale sindaco De Pascale, sia per i suoi oppositori e antagonisti.

Anche in una città di 150mila abitanti si può fare molto per migliorare la qualità della vita dei cittadini con politiche e strategie "green".

Peralto, sembra che De Pascale sarà sostenuto anche dalla lista Ravenna Coraggiosa, che fra i suoi obiettivi principali ha proprio la "sostenibilità ambientale". Allora forza e coraggio, che presto si vota.

SOMMARIO

5 POLITICA

UNA "RAVENNA SOLIDALE" PER RIUNIRE LA SINISTRA



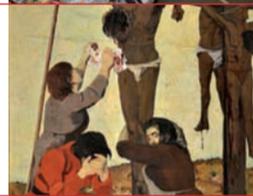
13 SOCIETÀ

UN SUPERMERCATO AL POSTO DELLA LIBRERIA



15 CULTURA

A BAGNACAVALLO APRE LA MOSTRA SU RUFFINI



18 GUSTO

LA STORIA DEL CAPPELLETTO (GIGANTE) DEL NONNO



20 SPECIALE SALUTE

VACCINI ANTI COVID: LE INFO UTILI



L'OSSERVATORIO



Quante novità alle Amministrative

di Moldenke

Sarà una campagna elettorale all'insegna delle novità, a Ravenna.

Il sindaco uscente, naturalmente, si ricandida, che non è che si può cambiare ogni cinque anni. D'accordo, ci sta.

Ma la coalizione sarà tutto un fremito. A partire - udite udite - dalla nuova lista civica che nascerà a sostegno dello stesso De Pascale. Wow. Il capolista? Un giovane che mira a raccogliere le preferenze dei suoi coetanei, per dare nuova linfa alla politica cittadina? Certo, Daniele Perini, entrato per la prima volta in consiglio comunale nel 1988, presidente di Amare Ravenna (l'associazione dei nonnini) e nome storico del Pd nonostante faccia finta di non essere più nel Pd.

E le novità continuano, un po' più a sinistra, perché - colpo di scena - ci sarà anche qui Ravenna Coraggiosa, che in pratica prende il posto delle varie liste e partiti ex Ds, e si può sintetizzare nella sigla "siamo-quelli-di-sinistra-ma-buoni-e-col-cazzo-che-ci-candidiamo-contro-il-Pd-ci-basta-avere-una-poltroncina-e-non-rompiamo-tanto-le-palle-in-fondo-tra-parentesi-diamo-anche-un-tocco-alternativo-altutto".

Ah, non è stato ancora detto, mi pare, ma qualcosa mi dice che il vicesindaco in pectore sarà del Pri, tanto per cercare di spargliare le carte.

Novità su novità anche sul fronte dell'opposizione, a partire dal centrodestra che non sa che pesci pigliare. Ma dai, davvero?

Nel frattempo si è candidata a sindaco la consigliera comunale uscente della Pigna, sostenuta dal candidato sindaco della Pigna di 5 anni fa che farà da capolista: anche voi siete sobbalzati dalla sedia? E se non ne avete ancora abbastanza, sappiate che l'unico nome al momento uscito sulla stampa per quanto riguarda il candidato della coalizione di centrodestra è quello di Ancarani di Forza Italia. Sperando che nel frattempo sia già stato soppiantato da Ancisi. Gli unici che possono regalarci sorprese, insomma, sono quelli del Movimento 5 Stelle. Quando li avrebbero votati in tanti, cinque anni fa, non riuscirono a presentare il simbolo; quest'anno che non li voterà più nessuno, invece, cosa si inventeranno?

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XX - n. 895

Editore: **reclam**

Edizioni e Comunicazione srl

Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna

tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**

Pubblicità: tel. 0544 408312

commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti: **Denise Cavina** tel. 335

7259872 - Amministrazione:

Alice Baldassarri,

amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**

Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea**

Alberizia, Federica Angelini, Luca

Manservigi, Serena Garzanti (segreteria),

Gianluca Achilli, Maria Cristina

Giovannini (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo**

Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio

Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni

Gardini, Enrico Gramigna, Simona

Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio

Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani,

Angela Schiavina, Serena Simoni,

Adriano Zanni. Fotografie: **Massimo**

Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Redazione:

tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651

redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.

353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 1 DCB

MHA MINI MARKET

**FRUTTA
VERDURA
CARNE
FRESCHE**

**PRODOTTI
AFRICANI
E ASIATICI**

**OGNI 100,00 EURO
DI SPESA**

**CONSEGNAMO LA MERCE
DIRETTAMENTE A CASA TUA**

RAVENNA, Via Tommaso Gulli 66 (angolo via Lanciani) cell. 373 756690

ELEZIONI

Che Ravenna vorresti? Il sondaggio del Pd è online aperto a tutti

Può partecipare chi abita, lavora o studia nel comune: iniziativa ispirata da quella del circolo Casadei Monti nella zona sud

Un sondaggio online aperto a chiunque abita, lavora o studia nel comune di Ravenna per indagare i temi che fanno parte della vita quotidiana, dalla salute ai servizi, dalla sicurezza alla qualità dell'ambiente e gli spazi pubblici, per immaginare la città e il suo territorio, con l'obiettivo di elaborare proposte per renderla più bella e vivibile. È l'iniziativa progettata dal Partito Democratico di Ravenna «per far emergere i punti di debolezza ma anche di forza delle zone nelle quali viviamo per migliorare la qualità della vita delle persone», ha dichiarato il segretario comunale Marco Frati.

Con la pandemia in corso molte persone sono concentrate sull'emergenza e il Pd ha scelto di avviare il percorso di ascolto e partecipazione completamente online.

Previste anche videocall per presentare i risultati

L'obiettivo è di costruire un documento programmatico in vista delle prossime elezioni amministrative: «Una volta terminata la fase di ascolto, proseguiremo con incontri in videoconferenza per presentare gli esiti e consegnarli al candidato sindaco Michele De Pascale, contribuendo così alla definizione di un programma elettorale che nei nostri auspici vuole essere il più vicino possibile ai bisogni dei cittadini». Il sondaggio è attivo sulla pagina del Partito Democratico di Ravenna www.pdravenna.it.

L'iniziativa ha come punto di riferimento quanto fatto a fine 2020 dal circolo Pd Casadei Monti: "Immagina il tuo quartiere" era il titolo del sondaggio rivolto a chi abita, lavora o studia nella zona sud di Ravenna (stadio, Alberti, Questura, San Rocco, Galilei, Gallery, Cesarea).

IL RICORDO



UN'OPERA IN DARSENA PER MATTEUCCI

A un anno dalla sua morte per un infarto all'età di 63 anni, l'amministrazione comunale di Ravenna rende omaggio a Fabrizio Matteucci, sindaco dal 2006 al 2016, con un'opera realizzata da allieve e allievi dell'Accademia di Belle Arti su progetto di Silvia Naddo: l'inaugurazione domenica 21 febbraio alle 11 in darsena. Si tratta di un'installazione permanente collocata su una panchina: vari elementi riprodotti a mosaico in una dimensione tridimensionale. Oggetti simbolici e riconducibili alle abitudini e alla personalità di Matteucci: una cartella in pelle, la fascia tricolore, gli occhiali e alcuni quaderni, fra cui uno blu e oro, spiccato riferimento cromatico ai mosaici di Galla Placidia, a sottolineare il ricordo del forte rapporto del primo cittadino con la città.

Intanto l'Anci Emilia-Romagna ha intitolato la sua sala riunioni nella sede di Bologna a Fabrizio Matteucci, direttore dell'associazione dei Comuni al momento della sua morte.

GOVERNO DRAGHI

Nasce il nuovo esecutivo e la giunta De Pascale critica l'assenza di donne Il disappunto di sindaco e due assessori: «Nessuna indicata dalla sinistra»

Con il giuramento davanti al presidente della Repubblica, il 13 gennaio si è insediato il nuovo Governo Draghi e dagli amministratori locali sono arrivate reazioni. Tre esponenti della giunta comunale di Ravenna hanno mosso critiche per quanto riguarda la questione di genere (8 donne su 23 ministri). L'assessora Ouidad Bakkali, con delega all'Istruzione e alle Pari opportunità, si augura «che l'asimmetria di rappresentanza di genere non si traduca anche in scomparsa delle donne dalle politiche». Viste le sue competenze, Bakkali non apprezza nemmeno la terminologia scelta per il ministero per le Disabilità: «Suona male solo pronunciarlo. Speriamao persegua davvero politiche inclusive e che non faccia della vita delle persone pura propaganda». Infine attenzione alla scuola: «Sia priorità reale e vengano investite tante, tante risorse per riportarla nel ventesimo secolo».

L'assessora Valentina Morigi sottolinea che cinque delle 8 donne sono senza portafoglio: «Nessuna di queste è stata indicata dalla sinistra. Questa cosa è talmente grande, mastodontica, da offuscare qualsiasi altra valutazione possibile sul Governo. L'Italia che riparte non ha bisogno delle donne».

Il sindaco Michele de Pascale parla di nota stonata per la scarsa presenza femminile: «Il fatto che il partito a cui sono iscritto non abbia espresso neanche una donna all'interno della compagine è forse l'elemento di maggiore amarezza rispetto alla formazione del Governo Draghi. L'Italia non può pensare di ripartire senza la competenza, il talento e la rappresentanza delle sue donne».

De Stefani presenta EQ POWER. 50% elettrica, 100% Mercedes-Benz.

Con la Nuova Gamma Plug-in Hybrid EQ Power di Mercedes-Benz, puoi lasciarti alle spalle ogni compromesso.

L'unica gamma **ibrida diesel o benzina**, in cui bassi consumi e alte performance ti permettono di godere il meglio di due mondi.

Un'efficienza unica, per una versatilità senza pari.

Il motore elettrico offre la scelta più sostenibile per una guida in città a zero emissioni, mentre il motore termico ti fa vivere tutte le emozioni che solo una Mercedes-Benz sa darti.

Ora non ti resta che provarla dal vivo da De Stefani.

Mercedes-Benz



De Stefani S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Ravenna - Imola - Cesena, www.destefani.net

EQ POWER

WLTP Emissioni CO₂ (g/km) minimo 45 - massimo 63. Consumo ciclo combinato (l/100 km): minimo 1,7 - massimo 2,8.
NEDC Emissioni CO₂ (g/km) minimo 45 - massimo 58. Consumo ciclo combinato (l/100 km): minimo 1,8 - massimo 2,9.

AMMINISTRATIVE 2021

L'apolide Maestri lancia Ravenna Solidale: «Una federazione unica, dai comunisti a Coraggiosa, per spostare a sinistra il governo della città»

L'ex parlamentare al lavoro sul programma di RiC e per una futura alleanza con la coalizione del Pd
«Sono stati cinque anni senza infamia né lode, ora serve un cambio di passo. Ma con il Pri è difficile...»

Ex parlamentare, avvocato, vicepresidente della consulta provinciale antifascista, scrittore a tempo perso, il 46enne Andrea Maestri è forse il volto più noto in città della sinistra cosiddetta alternativa al Pd (lui che nel Pd ci era "nato"). Inevitabile farci una chiacchierata, una volta scoperto che è al lavoro per costruire il programma di Ravenna in Comune - la lista che in questi cinque anni ha fatto opposizione in consiglio comunale e che al momento si sta interrogando sulla possibilità di valutare un'alleanza con la coalizione di maggioranza di centrosinistra - in vista delle prossime elezioni amministrative.

Maestri, si vuole candidare a sindaco?

«Per carità, no (*ride, ndr*), se dovesse servire un candidato, quello naturale sarebbe il consigliere uscente Massimo Manzoli. Io mi limito a dare una mano, a titolo personale, come sorta di cerniera tra le due anime che al momento si stanno confrontando all'interno di Ravenna in Comune. Personalmente sono tra quelli che ritengono che un confronto con la coalizione di centrosinistra vada assolutamente fatto, parlando dai programmi».

Crede quindi che Ravenna in Comune sia compatibile con l'attuale coalizione di maggioranza?

«Ritengo che questa maggioranza sia conservatrice, con pochissimi margini di innovazione e creatività. Ma mi auguro che ci sia il tempo per fare scelte un po' più coraggiose. Sarebbe bello sperimentare per la città uno schema nuovo».

Con Movimento 5 Stelle e Pri?

«Prima bisognerebbe capire qual è il Movimento 5 Stelle a Ravenna, con Maiolini (*consigliere del Gruppo Misto, ndr*) per esempio abbiamo molte cose in comune. Il Pri, invece, limita molto la possibilità di ampliare lo schieramento».

Come giudica questi cinque anni di De Pascale e del centrosinistra?

«Senza infamia e senza lode. Abbastanza piatti. Devo dare atto al sindaco di una certa capacità comunicativa e nel tessere relazioni, ma non mi pare ci sia stata una giunta in grado di spiccare per qualche particolare idea o capacità di innovazione. È stata una discreta giunta di centrosinistra, nulla più, molto allineata alle vecchie».

In che cosa chiede invece un cambio di passo?

«Nelle persone innanzitutto. In tanti anni di politica mi sono reso conto che più che i partiti, contano le persone, che devono però essere messe nelle condizioni di incidere. Faccio un esempio: l'assessora Valentina Morigi è molto in gamba, molto capace, ma non si è potuta esprimere al meglio, non ha avuto margine di manovra. L'impressione è che il Pd sia ancora una forza troppo influente, con l'obiettivo della conservazione, anche in senso buono per carità, visto che sul territorio è stato possibile mantenere comunque uno stato sociale inclusivo. Ma per la mia città, dopo questa pandemia, questa crisi economica, le fratture sociali, spero in qualcosa di veramente coraggioso, in grado di dare voce al nuovo proletariato, che è composto anche da molti colleghi, liberi professionisti».

Qual è quindi il suo appello alla sinistra in vista delle Amministrative?

«Io credo sia necessario avere il coraggio di abbandonare i propri recinti, i simboli, per costruire un progetto davvero di tutta la sinistra ravennate, in grado di federare tante forze sotto un unico comune denominatore che è quello della solidarietà. Ecco, vorrei lanciare l'appello per la nuova Ravenna Solidale, in grado di unire Rifondazione e i Fridays for Future, Ravenna Coraggiosa e le Sardine, Ravenna in Comune e le associazioni di volontariato».

Ma Rifondazione ha già detto di voler correre contro il centrosinistra mentre Ravenna Coraggiosa nasce come lista a sostegno di De Pascale...

«Con il rischio che diventi solo una tra le altre liste a sostegno del sindaco uscente. Mentre il rischio per Rifondazione è continuare a fare battaglie di testimonianza. Un'unica federazione di sinistra non deve essere "anti", contro il Pd, anche per una mera questione matematica: se si vuole incidere sulle decisioni politiche, è necessario avere maggiore rappresentanza. Un'unica Ravenna Solidale, ecologista e progressista, contribuirebbe invece a spostare un po' più a sinistra l'azione di governo della città. Una volta costruito questo progetto si dovrà lavorare per trovare un'alleanza con la coalizione di De Pascale, sulla base dei programmi».

Lei al momento a quale partito si sente più vicino a livello nazionale?

«Mi definisco un apolide della sinistra, rivendico questa mia non appartenenza a nessun gruppo o partito e quindi a tutti. Le loro battaglie sono anche le mie. Sto semplicemente cercando di dare il mio piccolissimo contributo per far avvicinare le isole dell'arcipelago della sinistra».

Cosa ne pensa del nuovo Governo Draghi?

«Non posso che provare molta, molta freddezza, come ho sempre vissuto con molta freddezza il passo indietro della politica davanti ai tecnici, all'alta burocrazia. Sappiamo tutti cosa incarna Draghi, è intuibile dalla sua storia: non certo una persona affezionata a temi che stanno a cuore alla sinistra. Oltretutto potrà agire praticamen-

te senza opposizione. Lo spero, ma non credo che sarà particolarmente innovativo nelle scelte rivolte alla popolazione più in difficoltà, da grande banchiere qual è. Ma Draghi è solo il frutto dell'inadeguatezza dei leader della sinistra italiana, che mancano di coraggio e visione: più comodo trovare un loro sostituto...».

E Renzi? Ha lavorato per Draghi?

«Credo si lavorasse in molti ambienti al superamento del governo giallorosso, verso cui ho provato una sorta di amore-odio. E che Renzi abbia eseguito il mandato di gruppi di potere che spingono da mesi per l'avvento di un nuovo governo di questo tipo».

Cosa ricorda della sua avventura in Parlamento?

«Un'esperienza positiva: quando si ha la passione della politica è fantastico poter avere la possibilità di concretizzarla attraverso progetti di legge, così come poter interrogare un ministro su temi ampi, per esempio. Mi sono potuto occupare di temi a me cari come i diritti della magistratura onoraria, dei carcerati, delle donne detenute con minori, di casa, antifascismo, laicità. E credo da "secchione" come mio solito, sempre presente».

Cosa non funziona, nella macchina parlamentare?

«Ci sono alcuni meccanismi, come il funzionamento delle commissioni, in cui si percepisce la primazia del Governo, lo spazio limitato che hanno i singoli parlamentari. A maggior ragione quelli di opposizione. In questo senso la cosa più dolorosa è stato l'aver dovuto avere a che fare con l'abuso della decretazione di urgenza, con la fiducia che tronca il dibattito parlamentare. Auspicherei molto il ritorno a un parlamentarismo vero. Che dovrebbe essere favorito da un sistema proporzionale, in grado di garantire maggiore rappresentanza».

Luca Manservigi



«Il Governo Draghi mi lascia freddo, da banchiere non credo lavorerò per i più poveri...»

PULITO, SICURO È SCALA!

visita il sito
WWW.DETERSIVISCALA.IT
..e la pagina Facebook Il pulito che vorrei

trovi tanti consigli, curiosità
e piccoli segreti senza tempo per rendere
la tua casa sempre perfetta.

LAVORI PUBBLICI/1

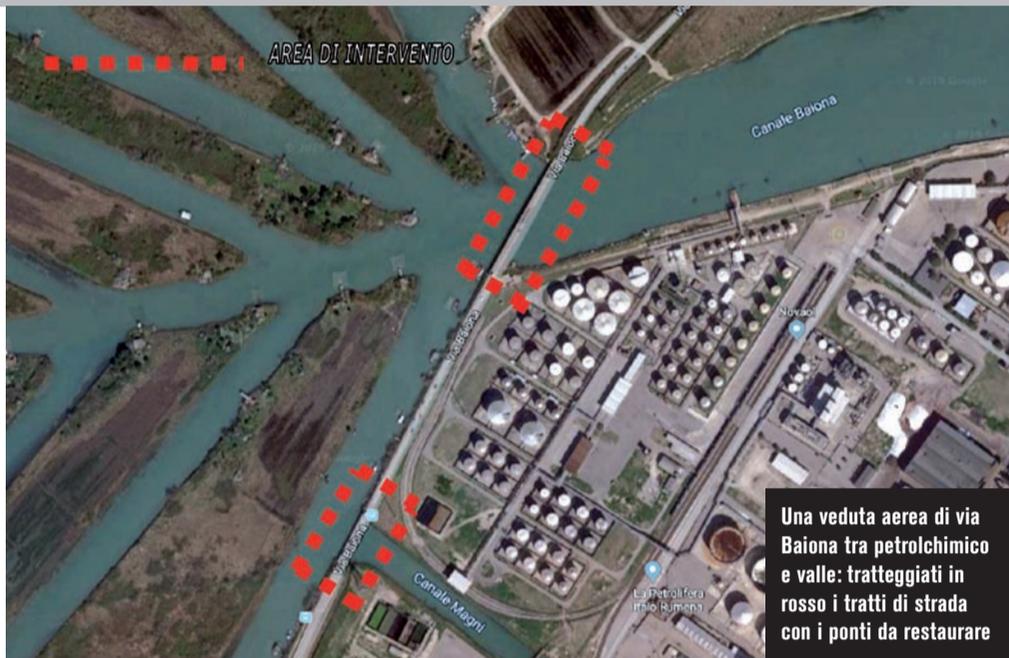
Manutenzione a due ponti in via Baiona, intervento da 1,8 milioni: un anno di cantiere, nell'ultima fase strada chiusa al traffico

Uno da 130 metri e l'altro da 54, nel tratto fra la centrale Enel e Porto Corsini
Per il primo periodo transito a senso alternato. Saranno utilizzati anche i sommozzatori

È in partenza un intervento da 1,8 milioni di euro, finanziato dal Comune di Ravenna, per il ripristino tecnologico e il risanamento strutturale di due ponti in via Baiona, nel tratto compreso tra lo svincolo che porta alla centrale Enel e l'abitato di Porto Corsini. Considerando la direzione Ravenna-Porto Corsini, il primo ponte interessato è a due campate, lungo 54 metri; il secondo è a cinque campate, di cui quella centrale in acciaio, lungo 130 metri.

Si comincerà con il ripristino strutturale di uno dei due ponti. I lavori avranno inizio con l'allestimento del cantiere che interesserà metà della carreggiata, garantendo la viabilità a senso unico alternato. Per l'esecuzione dei lavori all'intradosso è previsto l'uso di ponteggi per le aree golenali e chiatte galleggianti per le restanti campate. Nella seconda fase saranno completati i lavori di ripristino e in contemporanea si eseguiranno i lavori di ripristino strutturale dell'altro ponte. Sarà sempre garantito il traffico veicolare alternato. Per quanto riguarda il secondo ponte, vista la ridotta luce libera tra l'intradosso delle travi e il pelo dell'acqua, si procederà all'esecuzione delle lavorazioni necessarie con l'ausilio di chiatte galleggianti semisommerse. In assistenza è possibile l'ausilio di una squadra di sommozzatori per le parti dei manufatti immerse (pile e spalle).

La durata contrattuale dell'intervento è di 390 giorni



Una veduta aerea di via Baiona tra petrolchimico e valle: tratteggiati in rosso i tratti di strada con i ponti da restaurare

naturali e consecutivi (circa 13 mesi) e l'ultimazione è prevista per marzo dell'anno prossimo. Durante la prima e la seconda fase, il transito dei veicoli avverrà su una sola corsia, a senso unico alternato da semafori; nel corso della terza fase (che inizierà dopo l'estate), sarà necessario interrompere il transito, per consentire l'esecuzione delle lavorazioni da effettuare sul piano viario degli impalcati, e verrà predisposto e comunicato un apposito piano di deviazioni.

Il progetto si inserisce in una più ampia azione di monitoraggio e manutenzione di tutti i ponti del territorio da parte dell'amministrazione comunale e prevede interventi di ripristino tecnologico e risanamento strutturale degli impalcati per ristabilire la funzionalità degli stessi, togliere le limitazioni di portata a 32 tonnellate, attualmente vigenti, e rendere i ponti idonei a sopportare carichi di Prima categoria, ricreando le migliori condizioni di sicurezza possibili per la viabilità.

LAVORI PUBBLICI/2

Messa in sicurezza del manufatto sul Savio

Approvato un intervento di messa in sicurezza del ponte sul fiume Savio a Savio lungo la via Romea sud. I Comuni di Cervia e Ravenna, i cui territori sono uniti dal ponte, concorrono al finanziamento complessivo di 22.800 euro. L'inizio dei lavori è previsto a marzo, consistono nel ripristino e nel rifacimento dei giunti tecnici di dilatazione: senso unico alternato gestito tramite semaforo per tutta la durata dei lavori; conclusione prevista in aprile.

LAVORI PUBBLICI/3

Restauro mura cittadine in via Porta Gaza

Sono iniziati lunedì 15 febbraio alcuni lavori di consolidamento e restauro delle mura cittadine di Ravenna nel tratto da via Porta Gaza al Torrione dei Preti: rimozione delle erbe infestanti, arbusti, alberi e consolidamento delle mura che presentano lesioni o cedimenti con la ricostruzione delle parti crollate. Il valore dell'intervento ammonta a 60mila euro e la conclusione è prevista entro l'8 giugno. Sarà istituito temporaneamente il divieto di sosta in via Mura di Porta Gaza per un tratto di circa 40 metri.



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Dalla Regione un soccorso per la morosità incolpevole

Di questi tempi succede anche di non poter pagare l'affitto perché si è perso il lavoro. Fino al 31 dicembre 2021 sarà attivo un bando, approvato dalla giunta, per l'ottenimento di un contributo per sanare la morosità incolpevole. Il bando fa capo al Fondo della Regione Emilia-Romagna che ha assegnato al Comune di Ravenna 169mila, al Comune di Cervia 34mila e al Comune di Russi 14mila.

La perdita di reddito può essere causata, oltre che dalla perdita di lavoro, anche ad accordi sindacali che prevedono la riduzione dell'orario di lavoro, la cassa integrazione, il mancato rinnovo di contratti a termine, la cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, eccetera. I contributi sono destinati a inquilini nei cui confronti sia stato emesso un atto di intimazione di sfratto per morosità e rinuncia del proprietario all'esecuzione del provvedimento di rilascio. Il provvedimento è riferito anche a inquilini sfrattati che abbiano sottoscritto o debbano sottoscrivere un nuovo contratto a canone concordato. Possono presentare richiesta di contributo gli inquilini morosi incolpevoli residenti nei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi con reddito ISE non superiore a 35mila euro o valore ISEE non superiore a 26mila euro.

Tra i criteri preferenziali la presenza di persone ultrasessantenni, di minori, di persone con invalidità accertata per almeno il 74%, di persone in carico ai servizi sociali o dell'azienda sanitaria locale per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

Il tetto massimo per sanare la morosità incolpevole è di 8 mila euro.

Le domande si possono presentare fino al 31 dicembre 2021 e devono essere compilate unicamente sui moduli predisposti dal Comune e presentate personalmente dall'interessato o da un suo delegato negli orari di apertura al pubblico allo Sportello unico polifunzionale, in viale Berlinguer 68 o nelle sedi degli uffici decentrati.

Per informazioni: 0544 482550-482355, o all'indirizzo internet:

<https://www.comune.ra.it/bandi/erogazione-di-contributi-inquilini-morosi-incolpevoli-covid/>

Ravenna - Viale Galilei, 81/83 tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it

Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

BAGNACAVALLO

Palazzo Abbondanza: finito il primo stralcio

Sono terminati i lavori del primo stralcio di consolidamento e miglioramento sismico di Palazzo Abbondanza a Bagnacavallo in via Mazzini per un importo di circa 250mila euro, finanziati dal Comune. Nell'anno in corso si continuerà con il secondo stralcio del progetto complessivo di recupero edilizio dell'intero immobile. Questa seconda parte d'intervento di rigenerazione urbana, per un importo complessivo di circa un milione di euro (700mila euro di contributo regionale e 300mila con risorse comunali) riguarderà la creazione di sei alloggi Ers (edilizia residenziale sociale) e la ristrutturazione delle facciate perimetrali dell'intero edificio. L'affidamento dei lavori è previsto per l'inizio dell'estate. Palazzo Abbondanza è stato costruito verso il 1675 con la funzione di granaio pubblico, da cui il nome, poi nel corso del tempo ha avuto diversi utilizzi: deposito, teatro, caserma. Oggi ospita il centro sociale Amici dell'Abbondanza ed è sede di alcune associazioni culturali e di volontariato.

CERVIA

Nuove fognature in viale Dante

Tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale di Cervia rientra la ristrutturazione e l'adeguamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque bianche. In viale Dante a Milano Marittima, dagli accertamenti effettuati, è stato riscontrato che l'attuale linea di fognatura bianca non è più in condizioni di efficienza (sono crollate anche alcune parti ed avviene una forte ingressione di falda). I lavori prevedono la realizzazione di una nuova condotta di fognatura bianca in Pvc per circa 250 metri ed avente diametro 50 cm, nel tratto compreso tra l'intersezione con viale Spontini e l'intersezione con viale Ponchielli; l'importo complessivo è pari a 200mila euro. Si provvederà anche a sistemare parte dei marciapiedi più ammalorati. Gli interventi sono stati aggiudicati all'impresa Pozzi di Rimini. Durante l'esecuzione dei lavori verrà garantito l'accesso alle abitazioni e alle attività.

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

da giovedì 18 a mercoledì 24 febbraio 2021

100% 

IL BUONO DEL PAESE

Visto 

SAPORI DINTORNI CONAD

ARANCIA DI RIBERA DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD
confezione 1,5 kg

2,68 €
€/kg 1,79

CONAD 



ANANAS
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1ª

1,19 €
al kg

100% 

CONAD 



POMODORI DATTERINI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 250 g

1,19 €
€/kg 4,76

100% 



CAVOLO CAPPUCCIO
TONDO BIANCO

0,79 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

Visto 

SAPORI DINTORNI CONAD

Stagionatura minima 18 mesi!

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

20,90 €
al kg

CONAD 



PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
FERRARINI 1956

17,90 €
al kg

CONAD 



FORMAGGIO GIGLIO SARDO
ARGIOLAS

14,90 €
al kg

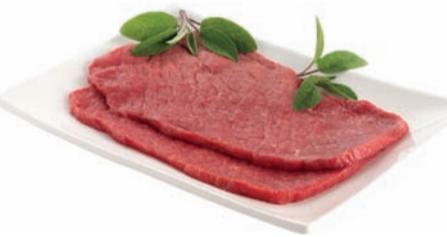
CONAD 



STRACCIATELLA
CONAD

8,90 €
al kg

CONAD 



FETTINE SCELTE
DI BOVINO ADULTO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

10,90 €
al kg

CONAD 

Visto 



HAMBURGER E MACINATO
DI BOVINO ADULTO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

5,90 €
al kg

CONAD 



FIORENTINE CON OSSO
DI BOVINO ADULTO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

11,90 €
al kg

CARNE ITALIANA

CONAD 



BRACIOLE DI COPPA DI SUINO
CON OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

3,90 €
al kg



FILETTO DI TONNO
SUPERFROZEN
DECONGELATO
a fette

25,90 €
al kg



VONGOLE LUPINO
FRESCHE

3,90 €
al kg



POLPO PULITO
DECONGELATO

13,90 €
al kg

L'INTERVISTA

L'Alain Delon delle balere al Festival di Sanremo «Quando l'ho saputo ho pianto per due giorni»

La storia del lughese Mauro Ferrara, la voce di "Romagna Mia": da Raoul Casadei al red carpet di Venezia e ora all'Ariston con gli Extraliscio dopo 54 anni di carriera. «Che tempi quando facevamo 360 serate l'anno»

di Luca Manservigi

Era il 1967 quando ricevette i complimenti di Giorgio Gaber in persona, per cui aveva appena aperto un concerto al festival dell'Unità a Campotto di Argenta. «Era il debutto con il mio primo "complesso", le Ombre Nere. Facevamo tutte le canzoni melodiche italiane di quei tempi, ne cantavo anche 45 a sera», ricorda. Ora, 54 anni dopo, si appresta invece a esibirsi davanti a milioni di persone, su un palco che di «canzoni melodiche italiane» ne ha ospitate parecchie, quello dell'Ariston, tra i big del prossimo Festival di Sanremo (dal 2 al 6 marzo).

Lui è Mauro Ferrara, 73 anni («ma mica scriverlo», ci dice ridendo), l'Alain Delon delle balere, noto soprattutto per essere diventato «la voce di Romagna Mia nel mondo», vera e propria icona del liscio e della romagnolità.

«Quando abbiamo saputo che ci avevano selezionato tra i 300 e passa candidati, siamo rimasti sbalorditi. Ho pianto per due giorni di fila. Per la gioia, eh. Non riuscivo a crederci, era il sogno che avevo fin da bambino, quando ho iniziato a cantare per gioco insieme a mia mamma, cantante lirica. E quando ho saputo di Sanremo sono andato proprio da lei, a dirglielo davanti alla sua tomba». Ferrara sarà a Sanremo con gli Extraliscio, il progetto di «punk da balera» del compositore e polistrumentista Mirco Mariani, personaggio arrivato dal mondo del rock e folgorato dalla musica folkloristica romagnola, che ha contribuito fortemente a rilanciare in questi anni volendo accanto a sé i veri protagonisti di quelle balere, in primis Moreno il Biondo e, appunto, Mauro Ferrara.

Lughese d'adozione - da quando ha sposato l'attuale moglie, nel 1976 -, all'anagrafe Carlini, ribattezzato Ferrara per le sue origini (è nato ad Argenta) da Raoul Casadei. «La gente non lo sa mica, che è mia la voce di quasi tutti i suoi



più grandi successi, da "Amico Sole" alla "Ballata del camionista", di cui abbiamo venduto 1,5 milioni di 45 giri. Praticamente ogni camionista d'Italia l'aveva comprata. Peccato che i *baioc* li abbiamo fatti altri, mica li ho presi io». Ride, Ferrara, emblema di un mondo che sembrava non ci fosse più e invece c'è ancora, decenni dopo. «Il segreto del liscio? L'allegria che portiamo in giro. La gente viene a vederci per divertirsi, cerca un diversivo, e da ogni parte d'Italia, con le scarpe da ballo sotto braccio. Sai che noi arrivavamo a fare 360 serate all'anno? Poi dovevamo dichiararne 320 perché avevamo anche noi diritto alle ferie, ma ne facevamo 360. E con alcuni veglioni che duravano dalle 9 di sera fino alle 6 del mattino. All'alba ci chiedevano ancora un valzerino...». E chi se l'aspettava, di doversi fermare per una pandemia. «Grazie al Covid almeno ho potuto godermi per

la prima volta davvero la mia casa, mia moglie. Devo dire anzi che mi sto abituando bene. Oltretutto rispetto ad altri colleghi sono un privilegiato...». Dal 2004, infatti, Mauro Ferrara è un musicista in pensione, che va a lavorare per arrotondare. «Con 1.100 euro di pensione mica si campa».

Un pensionato che negli ultimi anni, grazie al progetto Extraliscio, è diventato (di nuovo) idolo dei ragazzi. «Senti questa: mi sono ritrovato a cantare le nuove canzoni senza conoscerle ancora a memoria, costretto a leggere sul palco. Mentre sotto il palco c'erano i giovani che, grazie ai social, le cantavano già a memoria. Grazie a Mirco (Mariani, ndr), siamo andati a suonare nelle birrerie, nei club. E a fine concerto era tutto un gran chiedere "bis" e autografi. E in questi ultimi giorni è stato sorprendente dover constatare la nostra popolarità anche durante le prove per Sanremo: a Roma i musicisti dell'Orchestra della Rai, dei professionisti veri, ci hanno riempito di complimenti, in particolare a me, mi hanno detto che sono un mito. Mi hanno lasciato a bocca aperta». Lui che ha iniziato quasi per caso, cantando con la mamma, e diventato poi cantante da autodidatta. «All'inizio mi avevano messo in braccio anche un basso, ma io al massimo so suonare il campanello di casa, o battere le mani. Io ho sempre e solo voluto fare una cosa: cantare. Ho sempre voluto fare il cantante melodico italiano, ispirato da Gianni Morandi, Massimo Ranieri e Al Bano. Mai cantato una volta in inglese».

«Le esperienze che non dimenticherò mai? - continua Ferrara rispondendo alle nostre domande - sicuramente l'esibizione in Brasile con Raoul

negli anni Novanta, per il Carnevale, in un sambodromo, tra migliaia di figuranti. E poi la tournée negli Stati Uniti, fino all'emozione di esibirsi con una vera orchestra sinfonica al Ravenna Festival e, pochi mesi fa, l'esperienza al Festival di Venezia, grazie a Elisabetta

(Sgarbi, autrice del film sulla storia degli Extraliscio presentato all'ultima Mostra del Cinema, ndr), quella che definisco come la mia nuova capo-orchestra, la persona che ci ha cambiato la vita portandoci ora anche a Sanremo (dove Ferrara canterà nella serata dei medley, mentre nella canzone in gara si limiterà ai cori, ndr). Le siamo piaciuti subito, forse perché siamo un gruppo alla buona, senza nessun montato...».

«Non dimenticherò mai quel sambodromo in Brasile... Il Covid? Da pensionato mi sento un privilegiato»

È ARRIVATA L'APP DEL RISTORANTE MOLINETTO!

A CASA O AL LAVORO, TU SCEGLI I PIATTI... E NOI TE LI PORTIAMO!

scarica **MOLINETTO RISTORANTE** gratuitamente da **GOOGLE PLAY** o da **APP STORE APPLE** semplicemente inquadrando con la fotocamera del tuo smartphone il **QR code** riportato qui a fianco

L'ANNUNCIO



LA PAUSINI AI GOLDEN GLOBE

«Ragazzi che botta», ha commentato sui social Laura Pausini non appena saputo della nomination ai Golden Globe. La popstar di Solarolo sarà infatti tra i protagonisti (nella categoria "Miglior canzone originale") della 78esima edizione dei premi cinematografici che si terranno il 28 febbraio a Los Angeles - per la sua "Io sì/Seen", nata dalla collaborazione con Diane Warren per il film Netflix di Edoardo Ponti *La vita davanti a sé*, con Sophia Loren, in gara anche nella categoria "Miglior film in lingua straniera".

EFFETTO COVID

«Impatto devastante della pandemia sulla musica: è stata considerata sacrificabile» Il grido di dolore dei live club

Dal Rock Planet: «Davamo da lavorare a 300 persone all'anno, ci hanno azzerato»

Dal Bronson: «Hanno colpito cultura, sport e intrattenimento: ora servono ammortizzatori»

Il grido d'allarme lanciato dai live club diventa un hashtag e una campagna a tappeto per ricordare a tutti di supportare un settore fermo da ormai un anno. "#ultimoconcerto" è l'iniziativa lanciata e promossa anche con un sito internet che mette in risalto una mappa di punti interrogativi che costellano l'intero Stivale. Sono gli oltre 120 live club aderenti che si domandano "Ci sarà un ultimo concerto? O c'è già stato?". La campagna sottolinea l'importanza delle attività legate alla musica dal vivo. Ogni anno sono coinvolte oltre 7 milioni di persone a livello nazionale contando soltanto le presenze che partecipano agli eventi in club e festival e fornisce lavoro a circa 30mila professionisti. Per supportare la causa il 27 febbraio alle 21 oltre 50 artisti suoneranno dal vivo (e in diretta streaming) in tutta Italia con lo scopo di attirare l'attenzione sullo stato di salute del settore.

Ad aderire alla campagna in provincia di Ravenna è il **Rock Planet di Pinarella di Cervia**, che ha preferito però non ospitare alcun concerto il 27 febbraio. «Anche perché lo streaming non c'entra niente con la musica live, preferisco non partecipare, pur aderendo all'iniziativa», ci dice al telefono il titolare della società, **Marco Trioschi**.

«Nell'ultimo anno tutto è stato praticamente azzerato - continua Trioschi, rispondendo alle nostre domande - i ristoranti non rappresentano nulla a fronte del giro d'affari di un'azienda come la nostra, che in un anno normale con due locali (oltre al Rock Planet gestisce anche il vicino King, ndr) dà da lavorare a 300 persone e organizza oltre 50 concerti».

Spiragli per la ripartenza? «Stiamo lavorando per cercare di fare un'estate dignitosa, qualcosa per agosto si sta già muovendo tra i promoter, ma i grandi eventi ripartiranno con tutta probabilità solo da settembre...».



Uno scatto da un'edizione passata del festival Transmissions

L'altro live club in provincia (che non aderisce però all'iniziativa) è il **Bronson di Madonna dell'Albero**. Abbiamo parlato della situazione attuale con il direttore **Christopher Angiolini**. «L'impatto della pandemia sulla musica dal vivo è stato devastante - attacca -. Dopo un anno si può tranquillamente dire che molti protagonisti della filiera si sono trovati di fronte a un ostacolo insormontabile e si sono visti costretti a reinventarsi, trovando anche altri lavori; difficile valutare se si tratterà di una parentesi o di una scelta definitiva, considerando che il settore non godeva di ottima salute nemmeno prima. Per quanto riguarda il Bronson, siamo chiusi da un anno, per cui non si può nemmeno parlare di calo di fatturato, stiamo parlando di un anno di inattività di un ramo d'azienda, per il quale nonostante i numerosi proclami mediatici non è arrivato alcun risto-

ro dopo quello di aprile, in un sistema come al solito labirintico e kafkiano come quello italiano».

Secondo Angiolini, la scelta di fermare il comparto, pandemia a parte, è stata presa scientemente. «Credo - continua - che ad un certo punto con il secondo lockdown di ottobre si sia deciso di individuare categorie e attività "sacrificabili". Non è un caso che ci siano cadute in pieno cultura, sport e intrattenimento. Anche l'idea del coprifuoco la ritengo socialmente molto pericolosa». E la ripartenza? «I protocolli per ripartire esistono già, però serviranno anche ristoranti e ammortizzatori adeguati per questi settori fortemente penalizzati che altrimenti non avranno le forze per rimettersi in moto. Per quanto riguarda i concerti tutti si augurano un ritorno alla normalità, ma ad oggi è davvero impossibile definire un orizzonte temporale». (lu.ma.)

Il festival Transmissions rinviato a novembre Ma on line dal 12 marzo

La tredicesima edizione di Transmissions Festival, inizialmente prevista dal 26 al 29 novembre 2020, e successivamente rinviata dal 4 al 7 marzo 2021 a causa dell'emergenza Covid-19, non si svolgerà. Il festival (organizzato da associazione culturale Bronson) è ufficialmente rimandato a novembre 2021. L'appuntamento è però con Transmissions Waves, un format inedito che dal 12 al 14 marzo presenterà in esclusiva sui canali web del festival la versione digitale di alcuni degli act previsti per questa edizione, oltre a ulteriori proposte live e nuovi contenuti inediti pensati ad hoc. Si tratta di un programma di cartatura internazionale con artisti americani (Mamiffer, Masma Dream World), brasiliani (Deafkids), messicani (J. Zunz) oltre a Marta De Pascalis e all'evento speciale con i ravennati Ovo e gruppo nanou.

mikrokosmos

Con presa d'atto del Ministero dell'Istruzione

SCUOLA DI MUSICA

SCUOLA DI DANZA

ARTI VISIVE E MOSAICO

Musica e disegno anche online

Non possiamo ballare...

Impariamo a disegnare!

Prenota la tua prova!
Mostra questa pagina e avrai diritto a due lezioni di disegno gratuite.

Disegno _ Pittura _ Mosaico

IMPARA A ESPRIMERE LA TUA CREATIVITA'

Con pastelli, carboncino, acquerelli, pittura a olio e acrilica.

Le ombre e le luci, i volumi e la prospettiva; unisci tutte le tessere del tuo mosaico.

Ravenna, via Achille Borghi 12 _ 0544.502221

TESTIMONIANZA/1

La musicista costretta a fare la rider: «È un piccolo lavoro, ma mi aiuta molto Senza concerti non avevo più entrate»

Pedretti (OvO): «Le restrizioni hanno bloccato la mia esistenza
La speranza è che la pandemia faccia rinascere la cultura»

Stefania Pedretti è una musicista rock ravennate, nota nel settore in tutta Italia e anche oltre, in particolare con il progetto OvO, che condivide con Bruno Dorella (vedi altro articolo).

Stefania, da artista come stai vivendo questa pandemia?

«La risposta sincera sarebbe "male": queste restrizioni hanno bloccato il mio modo di esistere e stanno compromettendo tutta me stessa. Ma sto cercando di essere forte. Quando un anno fa è scoppiata la pandemia ero all'estero in tour con il mio gruppo OvO a presentare il nostro nuovo album (*Miasma, per molte riviste del settore tra i migliori del 2020, ndr*). È stata una situazione veramente difficile e molto stressante, dopo poche date abbiamo deciso di abbandonare il tour e ritornare a casa, appena in tempo dato che pochi giorni dopo hanno cominciato a chiudere i vari confini europei. Diciamo che il primo lockdown è stato duro, ma anche rigenerante, perché per la prima volta sono stata a casa a lungo e questo mi ha permesso di passare maggior tempo con la mia compagna Francesca (*Morello, anche lei musicista, in arte R.Y.F., ndr*) e ho potuto riscoprire Ravenna e i suoi dintorni».

La seconda ondata è stata più pesante?

«Mi ha colto ulteriormente di sprovvista perché ero carica di nuove aspettative, con concerti programmati per l'autunno e l'inverno. Invece è stato nuovamente tutto cancellato e rispetto alla scorsa primavera non riesco ad avere prospettive per un imminente futuro, anche perché nel giro musicale ormai si parla di organizzare concerti in autunno e tour nel 2022, quindi è dura immaginarsi un periodo così lungo di impossibilità a suonare, soprattutto per una come me abituata ad essere sempre in giro e che ha fatto dell'andare in tour il suo stile di vita, oltre che la professione. Trovo un po' strana la scelta di queste ultime restrizioni per cui circoli, locali, teatri, cinema e quindi tutti i luoghi di cultura debbano restare assolutamente chiusi, mentre altre attività sono aperte anche se in modalità ridotta. Non ha molto senso. Oltre tutto stiamo arrivando a un anno esatto dalla chiusura di moltissimi spazi e quindi molti rischiano di non aprire più, già alcuni posti piccoli hanno dovuto chiudere perché non sono supportati economicamente».

E tu invece come hai fatto fronte alle mancate entrate?

«Solitamente non guardo ai soldi, ho uno stile di vita molto modesto e quindi riesco a sopravvivere con le mie poche entrate, ma senza concerti non ne avevo praticamente più nessuna. Inizialmente c'è stato un forte supporto dai fan che ci hanno sostenuti acquistando il nostro *merchandise* online. Ma non è durato molto, anche perché credo che chi ci segue sia nella stessa condizione economica. Fortunatamente poco prima di Pasqua ho trovato un lavoro come rider. Parlando della mia situazione complessa, una delle due proprietarie del ristorante La Susheria di Ravenna, Talita Simone, mi ha spiegato che rispetto al solito avevano moltissimi ordini, soprattutto da fuori Ravenna, e che quindi avevano bisogno di personale per le consegne. Ho lavorato per loro per tutto il primo lockdown fino a inizio estate, quando si è ricominciato a suonare. Appena è iniziato questa sorta di secondo lockdown mi hanno chiesto se volevo tornare. È un piccolo lavoro solo nei weekend, ma mi aiuta moltissimo sia a livello economico che di salute mentale. Sono veramente grata per il supporto che mi hanno dato. Un altro piccolo aiuto, ma che ha fatto la differenza, è arrivato dal Comune di Ravenna che ha reso veramente accessibili i contributi per i buoni spesa e anche l'aiuto a pagare le bollette».

Come ti immagini il ritorno ai concerti? La pandemia cambierà anche il futuro della scena musicale?

«È veramente difficile risponderti, forse si ricomincerà come la scorsa estate con concerti all'aperto e con grosse limitazioni per quelli al chiuso, ma spero che finisca presto questa fase e si possa ritornare a viverli liberamente. Ammetto che li immagino carichi di energia, con una forte partecipazione degli amanti del suono e forse un ritorno da parte di tutte le persone che in questi anni si erano disinteressate alla musica. Sento che c'è una gran voglia di ritornare a condividere e vivere, e i concerti ti donano proprio questo. Sicuramente ci saranno dei cambiamenti, io non amavo la strada che aveva intrapreso ultimamente la musica, dove anche nell'underground dominavano le leggi di mercato. Sono felice se si ritornerà a qualcosa di più genuino. Ma soprattutto spero che si ricrei una scena musicale, che si capisca quanto sia importante supportarci ed essere uniti. Questo è un po' il mio augurio: che da questa pandemia ci sia una rinascita della musica e in generale della cultura».

Luca Manservigi



Stefania Pedretti in tenuta da lavoro, come rider del ristorante La Susheria

TESTIMONIANZA/2

«MI È SALTATO IL TOUR CON ZUCCHERO E HO FATTO I CONTI CON LA BUROCRAZIA»

Il racconto del tastierista Nicola Peruch
Dorella: «Suonare dal vivo manca come l'aria»

Lo scorso marzo sarebbe dovuto partire in tour per una sessantina di date con Zucchero, di cui è da tempo collaboratore. «Adesso



invece anche solo immaginare concerti con 13-14mila persone all'Arena di Verona è complicato». A parlare è il tastierista **Nicola Peruch**, musicista professionista ravennate, anche lui costretto a rivedere il proprio lavoro a causa della pandemia. «Ma sicuramente sono tra quelli privilegiati - commenta -, nel senso che rispetto a molti musicisti spesso pagati in maniera poco trasparente, posso contare su contributi versati fin da quando avevo 14 anni e certificazioni

che mi hanno permesso di poter accedere a ristori e sussidi, sempre una volta riuscito a districarmi tra le pieghe della burocrazia italiana, dove nel 2021 ancora gli artisti sono suddivisi tra categorie risalenti a un secolo fa, o quasi: ballerine, mangiafuoco...». Peruch, con i concerti fermi, si è però potuto concentrare sui lavori in studio, oltre che continuare altre collaborazioni importanti, come quella con Fiorella Mannoia o Marco Mengoni. «Con tutte le difficoltà che ne conseguono in questo periodo, quando c'è ancora bisogno di un'autocertificazione per poter uscire dalla regione...».

Prospettive future? «I "grossi" mi pare stiano già spostando tutto all'autunno, se non al 2022, mentre i "piccoli" si spera che possano tornare a esibirsi già dalla primavera. Personalmente sto lavorando a diversi dischi di artisti locali, compreso il nuovo dei Savana Funk (*la band emiliana di cui è ormai un membro fisso aggiunto, ndr*) e anche a un mio lavoro solista, in compagnia di mia moglie (*la violinista Elena Majoni, ndr*). Le agenzie di booking si stanno già muovendo per organizzare i primi tour. La speranza è che si possa ripartire, personalmente perché mi manca la mia seconda famiglia, quella dei tour, con cui condividevi tutto per alcuni mesi. E poi perché davvero non si capisce perché la gente possa ammassarsi al supermercato e non possa stare distanziata e con tutte le misure di sicurezza a un evento culturale».

«Manca come l'aria» suonare dal vivo anche a **Bruno Dorella**, altro ravennate che fa il musicista di mestiere, con vari gruppi del panorama rock alternativo italiano, tra cui Ronin, OvO e Bachi da



Pietra. «Ho la fortuna di vivere in Emilia-Romagna, una regione che ha ripreso a fare concerti presto, in giugno, e proseguito fino ad ottobre, poco prima del nuovo lockdown. Quindi sono riuscito a limitare le perdite, per così dire, abituandomi a un nuovo format, in cui si facevano sold-out con 13 spettatori (*ride, ndr*)». Nei periodi di chiusura forzata come quello attuale, Dorella ne approfitta per fare una sorta di auto-formazione, per lavorare sulla propria professione, studiando nuovi software, per esempio, o sistemando il proprio

catalogo digitale. «Fa parte della figura dell'artista riuscire a prendere il meglio dalle circostanze. Ho lavorato tutti i giorni, facendo quello che era necessario. E dal web per esempio sono arrivate soddisfazioni: sulla piattaforma Bandcamp in pochi giorni grazie alle vendite sono riuscito a farmi uno stipendio, durante il primo lockdown». E Spotify? «Per un musicista come me, che non fa milioni di ascolti, le piattaforme come Spotify sono ininfluenti, arrivano qualche centinaio di euro l'anno. A differenza di Bandcamp, Spotify non punta a valorizzare gli artisti, che possono ritrovarsi con milioni di stream solo per essere finiti in una playlist per fare yoga, senza che gli ascoltatori sappiano neppure cosa stanno ascoltando».

Come Peruch, infine, anche Dorella punta il dito contro la burocrazia. «Gli aiuti statali è stato necessario sudarseli, quasi come fosse una colpa. E ho ancora dei riesami in corso. Mentre più immediati sono stati contributi di enti non assistenziali come la Siae. Ma io avevo la fortuna, rispetto ad altri colleghi, di avere i requisiti necessari...». (lu.ma.)

TESTIMONIANZA/3

«Un delitto fermare i concerti così a lungo Noi musicisti siamo considerati inutili»

Lo sfogo di Alessandro Tampieri, maestro di Accademia Bizantina: «Le funzioni religiose continuano, perché non si possono fare spettacoli con mascherine e pubblico distanziato?»

di Enrico Gramigna

Il periodo storico nel quale stiamo vivendo, unico nel suo genere, pone tanti interrogativi sia ontologici sia metafisici, tuttavia non è nel campo filosofico che questa pandemia sta facendo emergere le domande più importanti. Una di esse, sebbene stia passando sotto un fastidioso silenzio, riguarda il destino della *musica al tempo del Coronavirus*.

Alessandro Tampieri, voce tra le più autorevoli in materia musicale, maestro di concerto della ravennate Accademia Bizantina, ha dato la sua lettura di questa situazione.

Come stanno vivendo i musicisti questo periodo?

«Come tutti... Come una pausa forzata. Lo stiamo vivendo come un giusto atto di civiltà, tuttavia abbiamo la percezione di non essere presi in considerazione: siamo sempre più in difficoltà e c'è la paura che la causa non sia soltanto la situazione di emergenza, ma anche una volontà più o meno celata, o addirittura inconsapevole, di frenare il nostro comparto. C'è il sentore che il nostro mestiere sia considerato inutile e che sarebbe meglio che nella nuova partenza fossimo meno presenti o non ci fossimo proprio».

Si pensa ai ristori, ai sussidi, a tutelare molte categorie. E la musica?

«Tutte le attività paragonate alla nostra, una per tutte le funzioni religiose, non sono state toccate se non marginalmente, mentre a noi, che potremmo lavorare in sicurezza, tutto è stato annullato, anche la più piccola attività, che sarebbe di sussistenza non solo economica, ma soprattutto mentale, è vietata. Il concerto è un rito che c'è sempre stato ed è un delitto farlo mancare per così tanto tempo. Accendere il computer è un palliativo, ma non basta agli esseri umani».

Dopo il concerto di Natale su YouTube Accademia Bizantina è in pausa forzata?

«In Accademia stiamo cercando di tirare fino all'estate sperando che si apra qualcosa, ma la situazione è difficile e senza prospettive. Avevamo prove e concerti a febbraio, ma nel giro di una settimana è stato tutto annullato».

Quindi siete fermi?

«Stiamo lavorando al di là della contingenza, cerchiamo di avere un pensiero pianificato su più anni. Abbiamo spostato a novembre la ripresa dell'*Orfeo* fatto a Spoleto con la regia di Pizzi. Nel 2021-2022 recupereremo molte cose, ci saranno, inevitabilmente, molte sovrapposizioni di impegni. Ai primi di marzo andremo virtualmente a Budapest e Oslo, in aprile forse faremo un concerto a Bagnacavallo, ma vedremo il 5 marzo come sarà la situazione. A maggio dovremmo essere a Grenoble, poi a Reggio Emilia e Torino. L'attività prosegue consapevoli che tutto potrebbe essere annullato. Noi speriamo che con l'estate, i vaccini e, soprattutto, con una diversa sensibilità nei confronti della situazione, tutto cambi».

L'anno scorso l'estate fu un ritorno alla vita musicale. Sarà così anche quest'anno?

«Vista l'esperienza dell'anno scorso si pensa e si spera che nell'estate le cose cambino in maniera significativa. Stiamo lavorando a distanza con Ottavio (*Dantone, ndr*) per mettere a punto alcuni programmi anche per il prossimo Ravenna Festival. Stiamo combattendo con gli eventi anche se ci sono

buone prospettive: abbiamo fiducia nel nostro lavoro, ma manca tantissimo il poter suonare davanti al pubblico».

C'è quindi la volontà di frenare la musica?

«A pensar male... Sinceramente non saprei, tuttavia è gravissima la mancanza di sensibilità nei confronti di un bisogno fondamentale. Una parte del "nuovo" governo è famoso per esternazioni quantomeno discutibili. Va detto che non è solo una questione italiana, in tutta Europa siamo messi così. Francia, Germania, solo in Spagna le cose stanno continuando, non senza fatica. È castrante il comprensibile blocco dei viaggi internazionali. Non è comprensibile, invece, non fare concerti con le flp2 e un pubblico distanziato. Speriamo davvero che le istituzioni ascoltino la nostra voce e non ci costringano a *Cent'anni di solitudine*».



Alcuni componenti di Accademia Bizantina, Alessandro Tampieri (che intervistiamo in questa pagina) è il primo a sinistra

L'appello di Muti a Draghi: «Troppi teatri chiusi»

Il maestro (ravennate d'adozione) Riccardo Muti è tornato a parlare dei teatri chiusi, facendo appello al premier incaricato Draghi affinché «riporti dignità al nostro Paese attraverso la cultura». Lo ha fatto presentando l'opera "Così fan tutte" di Mozart con la regia di sua figlia Chiara, che andrà in scena online per il Teatro Regio di Torino l'11 marzo.

«Credo sia il momento giusto per cambiare rotta - ha aggiunto Muti - siamo il Paese della cultura, ma con tanti, troppi teatri chiusi. Più o meno tutti in questo Paese se ne sono invece fregati della cultura: così fan tutti»

WORKING CLASS HEROES

CGIL

“Io credo, compagne e compagni, che nelle grandi prove, nei momenti decisivi come questo si misurano in effetti le qualità vere, migliori di una classe, di una popolazione, di una nazione.”

LUCIANO LAMA | 1978

2021

CAMPAGNA TESSERAMENTO

2021

BAGNACAVALLO

Al museo di Villanova si impara a intrecciare le erbe selvatiche

Maestri esperti insegnano l'antica arte tradizionale, per arrivare dalle materie prime a ceste e sedie



Ritornano nei mesi di marzo e aprile i corsi di intreccio, cesteria e impaglio proposti dall'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo per avvicinarsi all'antica arte dell'intreccio del selvatico e riscoprire l'artigianato tradizionale. I quattro appuntamenti previsti, che vanno sotto il titolo di Raccoglitori creativi, prevedono per il 13 e 14 marzo i corsi di cesteria in salice e di impaglio della sedia e per il 17 e 18 aprile i corsi di intreccio caotico e di intreccio delle erbe palustri. I corsi sono rivolti ad adulti che, sotto la guida di esperti maestri, conosceranno caratteristiche e modalità di preparazione delle materie prime e apprendranno le tecniche base di intreccio per realizzare un manufatto. Le lezioni si terranno dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 e si svolgeranno secondo i protocolli di sicurezza anti-Covid. Costo di ogni corso 90 euro a persona per entrambe le giornate, tutto compreso. Per informazioni e iscrizioni: 0545-47122, www.erbepalustri.it, erbepalustri.associazione@gmail.com.

FAENZA



DUEMILA COLEOTTERI IN MOSTRA, LE TRUPPE CORAZZATE DEGLI INSETTI

Due mila esemplari di coleotteri saranno in mostra a Faenza dal 19 febbraio: il museo di scienze naturali Malmerendi dedica un'esposizione alle "truppe corazzate del mondo degli insetti". Il curatore è l'entomologo Ettore Contarini che ricorda una curiosità per sottolineare l'apprezzamento di questi insetti in alcune culture: in Messico si usa portare una cucaracha viva legata alla giacca, decorata con una serie di piccoli diamanti (una di queste è esposta a Faenza). Orari di apertura: 10-12 e 15-18 dal lunedì al venerdì fino a maggio (ingresso massimo per 25 persone alla volta).

NOMINE

Consorzio Bonifica, nuovo cda: Francia è il presidente

Il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna, designato dalle elezioni consorziali nel dicembre 2020, ha eletto gli amministratori per il mandato 2021-2025. Il nuovo presidente è Stefano Francia, 32 anni, imprenditore agricolo di Ravenna, presidente Nazionale Agi-Cia, presidente di Condifesa Ravenna e componente del cda della Cooperativa Agricola Cesenate e Sopred.

CERVIA

IL MUSEO DEL SALE RIAPRE UN GIORNO A SETTIMANA

Visite guidate per scoprire l'area dove sorgeva la città fino al 1698

Il museo del sale di Cervia, dopo una lunga e forzata chiusura, riapre un giorno a settimana: il venerdì dalle 15 alle 19.

Il Musa riapre i battenti offrendo ai suoi visitatori la mostra "Cervia Ritrovata: La scoperta della città antica e del suo territorio". Si tratta di un percorso che illustra, fra immagini e racconto, l'indagine archeologica nell'area di Cervia vecchia, in mezzo alle saline, nei mesi di settembre e ottobre 2020. In particolare, una serie di pannelli narra le attività di scavo realizzate nell'area delle saline che ospitò, fino al 1698, l'antica città del sale, prima del suo trasferimento verso il mare. Le immagini guidano l'occhio del visitatore alla scoperta dell'attento lavoro di indagine e di scavi nell'area dove sorgeva l'antica città, mentre il racconto degli archeologi offre una panoramica sulle attività svolte portandole a conoscenza del pubblico. Primo appuntamento venerdì 19 febbraio. Per le visite guidate due turni: alle 17 e alle 18, su prenotazione via whatsapp o telefonando al 3474661513.



J!

**Gli spettacoli sono trasmessi
IN STREAMING
dai Teatri di Comacchio,
Copparo e Ostellato
CON ACCESSO GRATUITO SU
WWW.BURATTINI.INFO**

Junior!
2021

21/2 Il rapimento della Principessa Gisella
27/2 Mengone Torcicolli alla Ribalta!
28/2 Cappuccetto Rosso
7/3 Raperonzolo
14/3 Fagiolino nel Castello del Mago
21/3 Sganapino apprendista contadino
28/3 Il Soldatino di stagno

burattini,
fiabe, comicità
da Teatro
dalle 16.30

349 0807587
www.burattini.info
I Burattini di
Massimiliano Venturi

Comune di
Comacchio
Assessorato alla Cultura

Regione Emilia-Romagna
Progetto Burattini alla Ricerca
per un teatro popolare del Delta del Po

Associazione dei
Teatri di Figura
AGLS

italiafestivalty

direzione artistica Massimiliano Venturi
www.burattini.info

SANT'ALBERTO

A Casa Guerrini una mostra dedicata a Rodari per i cento anni dalla sua nascita

Dal 15 febbraio è visitabile a Casa Guerrini a Sant'Alberto una mostra originale dedicata al centenario dalla nascita di Gianni Rodari. Scrittore, pedagogista, giornalista e poeta specializzato in letteratura per l'infanzia, riconosciuto internazionalmente e tradotto in molte lingue, è ad oggi l'unico italiano ad aver vinto il prestigioso premio Andersen (ottenuto nel 1970). L'Associazione Altr'E20, capitanata dall'artista Gianni Zauli e forte della ventennale esperienza nella realizzazione di mostre a tema letterario con particolare attenzione alla letteratura per l'infanzia, ha allestito nell'atrio di ingresso al piano terra di Casa Guerrini la ricostruzione immaginaria di una classe scolastica, filtrata dal pensiero fantasioso di Rodari ed in particolare dal tema dell'errore creativo. Un percorso dedicato al pubblico di tutte le età, che sarà invitato tramite gli originali libri/teatrini e le videoinstallazioni curate da Zauli a calarsi nell'immaginario rodariano, secondo una chiave inconsueta.

La mostra era stata allestita nel dicembre 2020, ma l'apertura al pubblico è stata rinviata a causa dell'emergenza covid; è ora visitabile gratuitamente fino al 15 di aprile negli orari di apertura della biblioteca (martedì, giovedì e venerdì 14.30-19, mercoledì 9-13, sabato 9-12.30), su prenotazione allo 0544-529805. Casa Guerrini è in via Olindo Guerrini 60 a Sant'Alberto.



UNIVERSITÀ

La coordinatrice di Medicina è la nuova presidente della Fondazione Flaminia

La professoressa Mirella Falconi prende il posto di Lanfranco Gualtieri nell'ente di promozione dell'ateneo



Con la seduta del consiglio di indirizzo del 10 febbraio si è concluso il mandato di Lanfranco Gualtieri come presidente di Fondazione Flaminia, l'ente di Ravenna a sostegno dell'università in Romagna. L'assemblea dei soci ha unanimemente attribuito l'incarico di presidente alla professoressa Mirella Falconi, già vice. La docente di Anatomia all'Università a Bologna è anche la coordinatrice dei corsi di laurea in Medicina a Ravenna e Logopedia a Faenza.

Nell'occasione sono stati eletti anche gli altri membri del Cda: Carlo Pezzi con l'incarico di vicepresidente; Antonio Buzzi, Davide Roncuzzi e Filippo Lo Piccolo, come consiglieri. Su proposta concordata del Comune di Ravenna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Gualtieri è stato nominato presidente onorario.

«Un ringraziamento sincero da parte mia e di tutta la comunità ravennate a Lanfranco Gualtieri per il lavoro che ha

svolto alla presidenza della Fondazione Flaminia – commenta il sindaco Michele de Pascale –. In questi anni il campus universitario ravennate è cresciuto e cambiato moltissimo, il merito è di tante persone, ma in particolare di Gualtieri che ha contribuito in maniera molto significativa a fare in modo che l'Università nella nostra città rivestisse un ruolo sempre più importante, che l'offerta universitaria fosse sempre più in grado di rispondere alle richieste contemporanee del nostro territorio e che mettesse i nostri giovani nelle condizioni di intraprendere un percorso formativo che garantisca loro un futuro professionale e lavorativo appagante e coerente con le esigenze attuali del mondo del lavoro».

COMMERCIO

IN CENTRO CHIUDE UNA LIBRERIA DI 250 MQ, AL SUO POSTO APRE UN SUPERMERCATO

In via Diaz arriva la catena veneta Pam negli spazi occupati dalla Gulliver-Mondadori da metà anni Novanta

Chiude una libreria e al suo posto apre un supermercato. Succede in centro a Ravenna. Il 21 febbraio sarà l'ultimo giorno di apertura della Gulliver, libreria targata Mondadori in via Diaz da metà degli anni Novanta. Nei 250 mq oggi occupati da libri e stampati ci sarà il primo punto vendita a Ravenna dei supermercati del gruppo veneto Pam. Il titolare della libreria, Gianluca Manca, parlando con il quotidiano *Il Resto del Carlino* ha spiegato i motivi della chiusura: lo stravolgimento del settore editoriale nel corso degli anni, con l'arrivo dei grandi store online, ma anche una presunta scarsa valorizzazione

del centro storico della città. Il libraio continuerà la propria attività nei punti vendita Mondadori di Lido degli Estensi, Pinarella e Lido di Savio, dove avranno la precedenza a lavorare i tre dipendenti della Gulliver. In via Diaz restano quindi le librerie Feltrinelli e Longo. Per quanto riguarda invece i supermercati in centro, Pam sarà il secondo: in via di Roma infatti, a poche centinaia di metri, c'è una Coop.



CERVIA

Torre San Michele illuminata per liberare Zaki

Il Comune di Cervia ha accolto l'appello di Amnesty International per chiedere solidarietà e giustizia per Patrick Zaki, lo studente dell'Università di Bologna detenuto in Egitto, e il 20-21 febbraio illuminerà di giallo la Torre San Michele come gesto simbolico. Zaki è in carcere al Cairo dal 7 febbraio 2020 con l'accusa di propaganda sovversiva e incitamento alla protesta.

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE
VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT

TRA LE NOSTRE MIGLIORI OFFERTE DEL 2021:

AGEVOLAZIONE 1

Inserto a pellet ventilato **completo di installazione € 3.400,00 Iva compresa. Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di € 1.150,00**
 Costo pratica € 240,00



FINANZIAMENTO
TASSO 0

AGEVOLAZIONE 2

Inserto a legna ventilato **completo di installazione € 2.300,00 Iva compresa. Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di € 1.550,00**
 Costo pratica € 240,00



FINANZIAMENTO
TASSO 0

INSTALLAZIONI: FACCIAMO TUTTO NOI! COMPRESSE CANNE FUMARIE INTERNE ED ESTERNE

CELEBRAZIONI

Le mostre su Dante in anteprima sul web con i virtual tour da San Romualdo e Mar

Oltre a quella già visitabile alla Classense, si possono scoprire le esposizioni che apriranno in aprile e settembre con tanto di micro-documentari e i racconti degli stessi curatori. On line anche i lavori di restauro della Tomba

Il Mar annuncia le nuove date della mostra *Dante. Gli occhi e la Mente. Le Arti al tempo dell'esilio* curata da Massimo Medica che sarà allestita dal 24 aprile (e non dal 6 marzo come inizialmente previsto) al 4 luglio nella Chiesa di San Romualdo di Ravenna.

Nel frattempo il Mar, con Zeranta Edutainment srl, ha presentato una piattaforma online con tre virtual tour del progetto espositivo dedicato al centenario dantesco, a questo link: <http://www.mar.ra.it/dante-virtual-tour-2021/>

Le mostre - *Inclusa est flamma. Ravenna 1921: Il Secentenario della morte di Dante*, attualmente in corso presso il Corridoio Grande della Biblioteca Classense (fino al 17 luglio), *Le Arti al tempo dell'esilio*, che si aprirà appunto il 24 aprile, e *Un'Epopèa POP*, in programma dal 4 settembre al Mar - sono fruibili online con una selezione di opere d'arte rappresentative. All'interno della piattaforma da cui si accede ai tre virtual tour sono esplorabili ben 7 ambienti virtuali a 360°, oltre un centinaio gli oggetti esposti e circa 60 contenuti multimediali tra interviste, piccoli documentari e un video musicale che contiene un brano composto ed eseguito per l'occasione dall'artista Ivan Talarico.

Nel percorso di *Inclusa est flamma. Ravenna 1921: Il Secentenario della morte di Dante*, a cura di Benedetto Gugliotta, aperta nel settembre 2020, sarà possibile conoscere la storia del Secentenario dantesco che si svolse a Ravenna alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione Benedetto Croce e attraverso l'analisi di celebri opere in mostra, come i sacchi decorati da Adolfo De Carolis col motto "Inclusa est flamma" ("La fiamma è all'interno") che Gabriele D'Annunzio l'anno seguente donava alla città di Ravenna.



Un fotogramma del virtual tour dal Mar
La mostra "reale" aprirà in settembre

Per le mostre non ancora allestite, i virtual tour sono dunque una sorta di anteprima di quanto si potrà vedere dal vivo e per conoscere le opere attraverso le parole dei curatori.

Con il virtual tour della mostra *Le Arti al tempo dell'esilio* a San Romualdo è così possibile entrare nel progetto scientifico costruito ripercorrendo l'esilio dantesco, attraverso importanti opere d'arte legate alle città in cui Dante ebbe modo di sostare, partendo dalla sua Firenze attraversando l'Italia, per giungere infine a Ravenna, suo "ultimo rifugio". È inoltre possibile conoscere la storia delle opere, come il Polittico di Badia di Giotto - importante prestito delle Gallerie degli Uffizi - che l'artista realizzò per l'altare maggiore della Badia Fiorentina, chiesa vicina all'allora abitazione di Dante a Firenze e che, con ogni probabilità, il Poeta ebbe modo di vedere durante la sua realizzazione, o come la scul-

tura di Manno Bandini da Siena che ritrae un imponente Bonifacio VIII - prestito dei Musei Civici Medievali di Bologna - personaggio chiave della vita di Dante e da lui citato nel XIX canto dell'Inferno; quelle di Cimabue, Arnolfo di Cambio, Pietro e Giuliano da Rimini, Giovanni e Nicola Pisano.

Nel percorso della mostra *Un'Epopèa POP* si possono infine percorrere le sale del Mar approfondendo le sezioni tematiche legate agli aspetti più popolari della figura di Dante e quelle dedicate all'arte contemporanea. I curatori, qui, accompagnano il pubblico nel racconto della fortuna dantesca: i suoi celebri versi, entrati nel linguaggio comune degli italiani, e riprodotti negli almanacchi e nei calendari, nei poster e nelle magliette, nelle pubblicità e nelle canzoni; e il suo iconico profilo, con la miriade di oggetti che lo riproducono; e infine l'arte contemporanea e la sua rilettura di temi danteschi attraverso le opere di celebri artisti come Edoardo Tresoldi, Richard Long, Kiki Smith e Robert Rauschenberg.

Non manca, inoltre, una testimonianza dei lavori di **restauro della Tomba di Dante** e l'introduzione ai progetti espositivi attraverso le parole del direttore della Biblioteca Classense e Mar, Maurizio Tarantino.

Il design e la progettazione del virtual tour sono firmati da Zeranta con la consulenza di Jader Giraldo e la produzione multimediale realizzata con Flatmind Videoproduction.

Nuova
Tessilombarda
Alessandra

BIANCHERIA
UOMO, DONNA,
BAMBINO 0-16

BIANCHERIA
PER LA CASA
MATERASSI
SU ORDINAZIONE

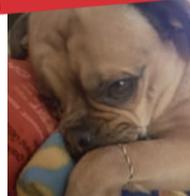
Prodotti **MADE IN ITALY**

CONSEGNA A DOMICILIO

Via G. Rasponi 12/A - RAVENNA CENTRO
Tra P.zza Kennedy e P.zza Dell'Aquila
tel. **0544 1883563** - sandrina747@gmail.com

E CON I SALDI
SCONTI
dal **30%**
al **50%**
SU TUTTI GLI ARTICOLI
INVERNALI

FIDO IN AFFIDO



GIOIA

Gioia è una fantastica mix Carlino e Boxer classe 2014. La combinazione dei geni di queste due razze ha

originato un concentrato di affettuosità, allegria e dolcezza a cui è difficile resistere! Gioia non va d'accordo coi gatti né con le altre cagnoline, ma è adorabile con gli umani e coi bambini. Non è sterilizzata, si richiede possibilmente un contributo. Per conoscerla chiamate il **335 7713645**

ADOTTAMICI



TIMMY, LILLY E TAFFY

La mamma umana di questi tre gattini è mancata, lasciando un gran vuoto nei loro cuori. Ora vivono soli nella grande casa che li ha visti felici insieme; il cibo è assicurato ma è la vita familiare che manca! Sono tutti sterilizzati, un'adozione di gruppo sarebbe davvero un sogno... Per conoscerli chiamate il **339 8952135**

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 18 AL 21 FEBBRAIO

BORGIO SAN ROCCO via San Mama 1

tel. 0544 212826;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

DELLE ERBE via Babini 240/G

(Roncalceci) - tel. 0544 534773.

DAL 22 AL 28 FEBBRAIO

GHIGI via Cavour 78

tel. 0544 38575;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 7 via Bonifica 6

(Porto Fuori) - tel. 0544 433021;

AL MARE viale Al Mare 80

(Casalborsetti) - tel. 0544 445019.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com



ARTE

Il «racconto popolare» di Ruffini nella nuova mostra del museo civico delle Cappuccine

Con oltre 70 opere. Fino al 2 maggio, a ingresso gratuito

A pochi giorni dalla riapertura (e sperando di non essere costretto a richiudere le porte a causa della zona arancione), il Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo annuncia il primo importante progetto espositivo del 2021 che sarà dedicato a una delle figure che più hanno contribuito a dare un volto e un'identità alla Romagna attraverso l'arte: Giulio Ruffini.

La mostra *Giulio Ruffini. L'epica popolare e l'inganno della modernità (1950-1967)* aprirà al pubblico giovedì 18 febbraio e sarà il primo di una serie di appuntamenti espositivi che si svolgeranno nel corso dell'anno in diverse città della regione per celebrare il centenario della nascita dell'artista, scomparso nel 2011. La mostra bagnacavallese, curata dal direttore del museo Diego Galizzi, ripercorrerà i primi anni della lunga carriera del pittore di origine bagnacavallese, quelli che vanno dalla sua formazione presso la scuola di arti e mestieri di Luigi Varoli fino al 1967, un anno "cruciale" per Ruffini, un passaggio che cambierà il successivo corso del suo percorso artistico portandolo verso una poetica introspettiva, tutta giocata sulla memoria e sulla nostalgia. Il percorso espositivo costruito al museo di Bagnacavallo riunisce per la prima volta, offrendoli alla diretta esperienza dei visitatori, i dipinti che più hanno caratterizzato questo periodo. Sono più di settanta le opere presenti in mostra, provenienti da decine di collezioni pubbliche e private, tra le quali spiccano la *Pietà per il bracciante assassinato* (1952), opera vincitrice del Premio Suzzara che ha dato a Ruffini notorietà a livello nazionale, la superba *Crocifissione* del 1954 di marcato stampo guttusiano, e i tre dipinti con i quali l'artista ha parte-

cipato alla XXVII Biennale di Venezia.

La mostra vuole presentare al pubblico l'arte di Ruffini prima del cambiamento avvenuto nel 1967, un'arte attenta al quotidiano e al sociale che si forma come diretta espressione della sua terra e delle sue radici. «In queste opere – commenta il curatore Diego Galizzi – prende vita la Romagna delle campagne e dei braccianti, restituita con uno sguardo da documentazione diretta e partecipe, uno sguardo potremmo dire "militante", appassionato, dal sapore diverso rispetto a quello un po' da rivisitazione nostalgica che caratterizzerà le sue immagini dei decenni successivi. Mai come in questi anni – prosegue Galizzi – il suo personale racconto popolare riesce a ritagliarsi un ruolo di primo piano nelle dinamiche dell'arte nazionale, in particolar modo nell'ambito dei fermenti neorealisti dei primi anni Cinquanta».

La mostra, promossa dal Comune di Bagnacavallo, rappresenta la prima tappa di un'antologica che toccherà poi Bologna, Rimini, Faenza, Lugo e Ravenna, dove saranno approfonditi altri periodi della straordinaria produzione artistica di Ruffini. Un testimone del nostro tempo, come recita il titolo del ciclo di mostre e di eventi collaterali in cui si inserisce, a cura dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Associazione Percorsi e del circolo Arci di Mezzano, con il patrocinio del Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna.

Resterà aperta al pubblico fino al 2 maggio con i seguenti orari: da lunedì a mercoledì ore 15-18; giovedì ore 10-12 e 15-21; venerdì ore 10-12 e 15-19. Chiusa sabato, domenica e festivi. Ingresso gratuito.



La Crocifissione (1954) di Giulio Ruffini, tra le opere in mostra fino al 2 maggio alla mostra del museo civico delle Cappuccine di Bagnacavallo, curata da Diego Galizzi



RACCOGLITORI CREATIVI

Corsi di intreccio caotico e delle erbe palustri



Ecomuseo delle Erbe Palustri - Villanova di Bagnacavallo (RA)

17/18 aprile 2021 ore 9.30-12.30 | 14.00-17.00

Proseguono i corsi organizzati dall'Ecomuseo delle Erbe Palustri per avvicinarsi all'antica arte dell'intreccio del selvatico e riscoprire l'artigianato tradizionale e creativo. I corsi sono rivolti ad adulti che, sotto la guida di esperti maestri, conosceranno caratteristiche e modalità di preparazione delle materie prime e apprenderanno le tecniche base di intreccio per realizzare un manufatto. È possibile scegliere un solo corso che si svilupperà nell'arco dei due giorni.



Corso di INTRECCIO CAOTICO

maestri **Arianna Ancarani** e **Aurelio Piano**
n° max: 8 persone

Materiali impiegati: salice, vitalba, sanguinello, ulivo.
I corsisti dovranno portare un paio di cesoie, un coltellino ed un grembiule da lavoro (facoltativi guanti in nylon spalmati).

Corso di INTRECCIO DELLE ERBE PALUSTRI

maestro **Luigi Barangani**
n° max: 6 persone

Materiali impiegati: tifa e giunco lacustre
I corsisti dovranno portare un paio di forbici ed un grembiule da lavoro.



Costo di ogni singolo corso: € 90,00 comprensivo di tutti i materiali e pranzo

Info e prenotazioni:

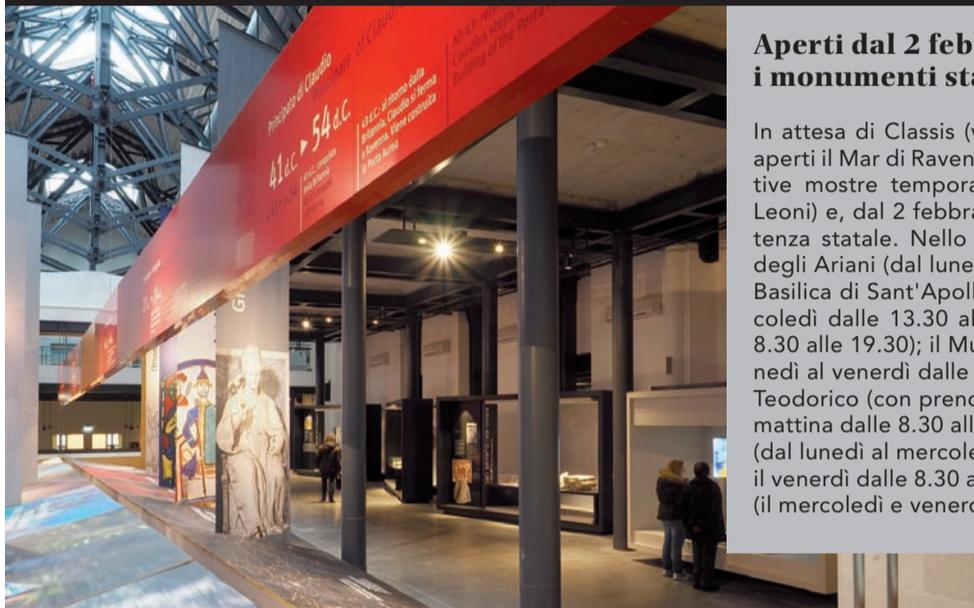
Ecomuseo delle Erbe Palustri, via Ungaretti 1 Villanova di Bagnacavallo - tel. 0545 47122 - erbepalustri.associazione@gmail.com - www.erbepalustri.it

I corsi si svolgeranno secondo i protocolli di sicurezza anticontagio Covid-19.

MONUMENTI

Riapre anche il Museo Classis (zona arancione permettendo) Ingresso gratuito fino al 18 marzo

Dal 22 febbraio dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 18



Aperti dal 2 febbraio anche tutti i monumenti statali (oltre a Mar e Mic)

In attesa di Classis (vedi articolo principale), sono già aperti il Mar di Ravenna e il Mic di Faenza (con le rispettive mostre temporanee di Paolo Roversi e Alfonso Leoni) e, dal 2 febbraio, tutti i siti ravennati di competenza statale. Nello specifico, si tratta del Battistero degli Ariani (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12); della Basilica di Sant'Apollinare in Classe (dal lunedì al mercoledì dalle 13.30 alle 19.30, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 19.30); il Museo Nazionale di Ravenna (dal lunedì al venerdì dalle ore 13.45 alle 19.30); il Palazzo di Teodorico (con prenotazione obbligatoria tutti i lunedì mattina dalle 8.30 alle 13.30); il Mausoleo di Teodorico (dal lunedì al mercoledì dalle 8.30 alle 13.30, giovedì e il venerdì dalle 8.30 alle 16.30); la Villa Romana di Russi (il mercoledì e venerdì dalle ore 13 alle 18).

Al via le riaperture dei siti gestiti dalla fondazione Ravennantica, sempre che l'Emilia-Romagna resti in zona gialla (al momento di andare in stampa è molto probabile invece il passaggio in arancione a partire dal 21, con conseguente chiusura dei musei).

Il 22 febbraio è infatti prevista la riapertura al pubblico del Museo Classis Ravenna (all'ex zuccherificio di Classe) che, fino al 18 marzo, avverrà ad ingresso gratuito.

«La gratuità rappresenta un'opportunità – dice il presidente della fondazione, Giuseppe Sassatelli – che si rivolge soprattutto ai residenti per riavvicinarsi alla cultura dopo questa lunga pausa forzata».

La riapertura, fino al 18 marzo, è coerente con quella della Basilica di Sant'Apollinare in Classe e prevede i seguenti orari: dal lunedì al venerdì 13.30-18.

Dal 19 marzo si tornerà alle tariffe e agli orari di apertura consueti.

FOTOGRAFIA

Il "filo" di Tiziano Terzani nella mostra di Alfredo Lando

Ha aperto sabato 13 febbraio e resterà visibile fino al 28 febbraio allo spazio espositivo dell'Ufficio decentrato di via Berlinguer 11 a Ravenna la mostra fotografica "Il filo che non vedo". L'esposizione è composta da 40 pannelli fotografici realizzati da Alfredo Lando ed è imperniata sulla figura di Tiziano Terzani, amico personale del fotografo ravennate. Come fotografo nei Vigili del Fuoco, corpo di cui ha fatto parte durante la sua vita professionale, ha avuto la possibilità di scattare foto uniche pubblicate su riviste di pregio in tutto il mondo.

Ha collaborato con nomi notissimi del panorama musicale: fotografo ufficiale di Zuccherro Fornaciari per 16 anni e poi al seguito di concerti con - tra gli altri - Vasco Rossi, Tina Turner, Bob Dylan, Eric Clapton, Joe Cocker, Brian May, Elton John, Lou Reed, Andrea Bocelli, Luciano Pavarotti, Bruce Springsteen, Jovanotti e Giovanni Allevi.

Nel 2002 ha conosciuto personalmente e fotografato il grande giornalista e scrittore Tiziano Terzani, per il quale ha anche realizzato il libro fotografico "Le parole Altre" edito da Repubblica e L'Espresso.

La mostra potrà essere visitata dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 18, il venerdì dalle 9 alle 13.

CARTOLINE DA RAVENNA

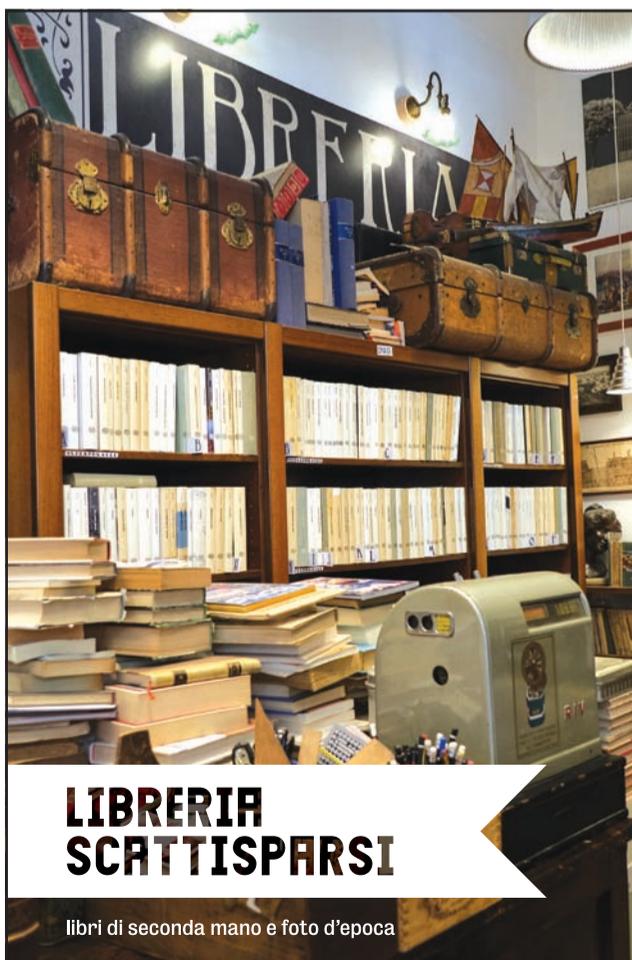
Mittente Giovanni Gardini



Raffaele Garrucci e Ravenna



Tra il 1873 e il 1881 Padre Raffaele Garrucci, gesuita di origini napoletane, dava alle stampe la Storia dell'arte cristiana nei primi otto secoli della Chiesa, un'opera monumentale in sei volumi. Se il primo volume, edito per ultimo, comprende un'ampia trattazione teorica, gli altri volumi sono suddivisi per temi specifici: il secondo volume tratta le «pitture cimiteriali», il terzo le «pitture non cimiteriali», il quarto i «mosaici cimiteriali e non cimiteriali», il quinto i «sarcofagi ossia sculture cimiteriali», il sesto le «sculture non cimiteriali». In quest'opera, straordinaria non solo per l'ampiezza della trattazione, ma soprattutto per il ricco apparato iconografico - cinquecento tavole distribuite in cinque volumi -, non potevano mancare i monumenti ravennati. Per la realizzazione delle tavole dei mosaici di Ravenna fu essenziale il supporto del fotografo Luigi Ricci, padre di Corrado: «Il Signore ha disposto che vi fosse in Ravenna - così scriveva Garrucci nella prefazione al quarto volume - un valente pittore fotografo, il signor Luigi Ricci, che con vero amore mi provvedesse delle fotografie di quanto v'è di stupendo e di raro in quella città monumentale, l'unica che può rivaleggiare con Roma in questo genere di monumenti e in certi particolari anche superarla». Le tavole iconografiche non dovevano tenere conto dei restauri moderni e per individuare le modifiche nei mosaici ravennati Garrucci si servì, oltre che del Ricci, di Felice Kibel, restauratore romano.



LIBRERIA SCATTISPARSI
Dove trovi i libri che non sapevi di cercare

2 SALE CONSULTAZIONE DOVE ESPORARE

LA LIBRERIA È APERTA TUTTI I GIORNI

dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 20

ANCHE DOMENICA

Via Sant'Agata 8
Ravenna

Tel. 393 9777780

scattisparsiphoto@gmail.com

www.scattisparsi-libreria.com



MAREMAGNUM

LIBRERIA SCATTISPARSI

libri di seconda mano e foto d'epoca

VISIBILI E INVISIBILI



Una docu-serie che ci apre gli occhi
(anche) sull'ex Germania Est

di Francesco Della Torre

Un omicidio irrisolto: il caso Rohwedder (docuserie, 4 episodi, 2020)

Dal mockumentario della scorsa settimana (*Death To 2020*) passiamo a un vero e proprio reportage incentrato sulla figura del manager tedesco Detlev Karsten Rohwedder e più in generale sulla Germania Est all'inizio degli anni Novanta. La storia ci racconta che il 9 novembre 1989 cade il Muro di Berlino e successivamente inizia il processo di riunificazione alla Germania Ovest che diventa ufficiale il 3 ottobre 1990. Unificazione, o meglio annessione, che non si è risolta certo con la dichiarazione di unità germanica, ma che ha richiesto per l'ex DDR un processo di occidentalizzazione irto e doloroso. Subito dopo l'unità, Rowedder viene incaricato dal Governo Unico di (s)vendere le proprietà statali dell'Est, compito che viene intrapreso con decisione e senza alcun indugio. Rowedder viene assassinato il 1° aprile 1991, colpito da un proiettile alla finestra del suo studio, sparato da un cecchino che si trovava in cortile. La RAF ha rivendicato l'attentato ma il mistero, come ci suggerisce il titolo italiano di *A Perfect Crime*, è da considerarsi irrisolto, viste le non poche zone d'ombra.

La RAF è la versione tedesca delle nostre Brigate Rosse, e questo omicidio non può che rimandare agli anni di piombo e al caso Moro, anche se la vittima in questione può forse essere maggiormente accostata a Biagi.

Lungo excursus storico perché questa vicenda, già non particolarmente nota da noi, è caduta nel dimenticatoio anche per la mancanza di una vera e propria eco internazionale, ma il delitto costituisce un segnale (forse l'apice) del dramma e della difficoltà della ex Germania Est nel cambiare veste. Il documentario è diviso in quattro episodi dai titoli emblematici: Martire, Capitalista, Occupante, Vittima; attraverso i numerosi contributi video e interviste dell'epoca, uniti alle testimonianze al giorno d'oggi dei protagonisti di allora, *A Perfect Crime* racconta questi anni drammatici con estremo rigore, concedendo molto spazio a tutti i suoi protagonisti, ex terroristi compresi, fornendo non la soluzione al giallo ma tantissimi elementi sia per l'interpretazione di questo omicidio e per il suo significato, nonché offre un quadro dell'ex DDR con taglio finalmente non da occupante occidentale, ma da cittadino che ha vissuto alle sue spalle e ai suoi danni questa metamorfosi. Certamente poco spettacolare ma non meno appassionante dei grandi reportage americani, interessante e pungente come lo è stato il "nostro" *SanPa*, questo *Omicidio irrisolto* oltre a essere una grande inchiesta che finalmente apre le porte e gli occhi su un periodo mal messo a fuoco da noi, ci dice definitivamente che la docu-serie è un genere sul quale insistere per formare, o anche solo rinfrescare, la nostra memoria storica.

UN DISCO AL MESE



Il cd, Mike Bongiorno
e la magia dei Jethro Tull

di Bruno Dorella *

Jethro Tull - Stand Up (1969)

Per molti il triennio 1967-69 è quello irripetibile per la storia del rock. Se ne può parlare, ma è un'ipotesi sensata. *Stand Up* è il secondo album dei Jethro Tull ed esce nel 1969. Ma questa storia inizia nel 1987. Mike Bongiorno ha da poco presentato sui teleschermi di tutta Italia un nuovo prodotto, il compact disc. Pare sia indistruttibile e si senta una favola. Mio padre, non so se per audiofilia o convinto da Mike, compra un lettore. Ci ascolterà Frank Sinatra e Puccini la domenica. Capisco subito che il reale proprietario di questo tesoro sarò io. Ho 14 anni e investo le mie paghette in vinili. Volo al negozio. La sezione cd è desolata, una ventina di titoli in tutto. Costano una fortuna, 30 mila lire l'uno, il doppio dei vinili. Solo 3 attirano la mia curiosità. Uno è *The Queen Is Dead* degli Smiths, ne ho sentito parlare, prendo nota. L'altro è *The Clash*, questi li ho sentiti nominare parecchie volte, il punk non è abbastanza tecnico per me che ascolto metal, ma credo lo comprenderò. E poi c'è *Stand Up* dei Jethro Tull, questi mi piacciono sicuro. Parto da quello. Conto di riuscire a comprare gli altri 2 in circa un mese di paghette. Arrivo a casa e ascolto il mio primo cd. Suono sixties, piuttosto legato al blues, avrei preferito qualcosa di più metal, ma riconosco che si tratta di grande musica. I primi due pezzi mi piacciono abbastanza, e mentre cerco di capire se suona davvero così meglio dei vinili, arriva il Nirvana. Parte "Bourée" e il mondo si ferma. All'epoca non ho idea che si tratti di un adattamento da Bach, e in quel momento non me ne frega nulla. Semplicemente, è una delle cose più magiche che abbia mai ascoltato. Non solo il flauto traverso di Ian Anderson raggiunge vette assolute, ma tutto l'arrangiamento, anche oggi che conosco decine di versioni del brano, è a dir poco incredibile. L'idea di cambiare gli accenti della partitura originale dandole uno shuffle quasi jazz, sostenuto da un walking bass da urlo (con apoteosi sul solo di basso di Glenn Cornick, forse il primo che abbia mai ascoltato) è un atto di libertà creativa e coraggio che la dicono lunga sulla capacità espressiva di quegli anni e di quei musicisti. Mi riprendo 2 o 3 pezzi dopo, su "Nothing Is Easy", che mi riporta alla realtà. L'album è un capolavoro che ho saputo apprezzare meglio nel tempo, ma quella traccia numero 3... Quante volte l'avrò ascoltata in questi 34 anni?

*musicista

NdL - Nota del Lettore



Un giallo che merita
la nostra attenzione

di Federica Angelini

Arriva finalmente anche in Italia, pubblicato da Ponte alle grazie, Domingo Villar con il romanzo *L'ultimo traghetto* (per la traduzione di Silvia Sichel). Autore molto amato in Spagna e già tradotto in altre lingue, classe 1971, scrive in gallego e spagnolo e ambienta i romanzi nella sua città d'origine, Vigo. Qui si muove il suo ispettore Leo Caldas, calmo, lento e riflessivo, per quanto il suo aiutante è focoso e dai modi bruschi e spicci.

Il mistero, che si dipana per oltre 600 pagine, ruota attorno alla scomparsa di una ragazza, non si sa nemmeno se volontaria o meno, denunciata dal padre, primario d'ospedale molto noto in città. Sulle sue tracce Caldas percorre la città che si affaccia sull'oceano Atlantico a passo lento, in una sequenza di capitoli brevi e brevissimi che ci regalano squarci di vita quotidiana e una trama che sembra non aver fretta di decollare.

Un giallo dove non è l'azione né la suspense ad avere la meglio, ma piuttosto una profondità, una riflessione sugli spazi, gli esseri umani, la vita, il caso, le scelte individuali e collettive.

Personaggi tratteggiati con cura, talvolta fuori dagli schemi, altri così ordinari eppure mai banali, che hanno scelto di fermarsi in quel lembo di terra così unico e suggestivo. Dalla scoperta di una città deturpata da un'amministrazione cieca e avida (che potrebbe renderla tanto italiana) nei decenni passati, all'ambiente di una scuola di Arti e mestieri per persone alla ricerca di una seconda occasione, Villar ci accompagna in un viaggio di cui non vogliamo perderci un solo particolare, spinti dalla voglia di seguire l'indagine ma anche di conoscere meglio il protagonista, sorpresi da un finale inaspettato a cui si arriva dopo una sorta di accelerazione nell'ultimo terzo di libro. Ad accompagnare la lettura, all'inizio di ogni capitolo, una parola chiave che viene definita in tutte le sue accezioni e che ci chiede di fermarci, di misurare le parole, di considerarle, rivederle, andare a cercarle nell'uso che ne fa l'autore all'interno di quello stesso capitolo cogliendone ogni sfumatura. È come fare un respiro a pieni polmoni prima di immergersi nel libro, che si ripete e ritma così la lettura, ci dà energia e allo stesso tempo ci costringe a rallentare, ascoltare con attenzione, a soffermarci sul dettaglio.

Non stupisce che l'autore abbia impiegato otto anni per scriverlo e davvero merita un tempo di lettura congruo che ci permetta di goderne appieno. L'auspicio è che dopo questo primo libro arrivino presto anche altri romanzi di questo autore per poter continuare a farci accompagnare da Leo Caldas per le strade di Vigo.

FULMINI E SAETTE

"Desertshore" (Ravenna) di Adriano Zanni



INVENZIONI GASTRONOMICHE

Sorpresa nel cappellettone del nonno: storie di succulenti interni racchiusi

La tradizione della minestra ripiena romagnola si rinnova e si espande in un progetto del cuoco faentino Niko Cineri. Un piatto unico, originale, dove il secondo esce dal primo



Sopra, il cuoco faentino Niko Cineri; a fianco, il suo "cappellettone del nonno"

La sorpresa, l'inaspettato, è sempre esaltante, esce da una direzione imprevedibile stupendoti. In un piatto tondo che ha tutte le direzioni di 360 gradi è possibile che il folletto della meraviglia prorompa dall'interno esaltando la tua anima.

Il cappelletto (o comunque una "spoglia" ripiena) è fondante in una liturgia storica di una Romagna al confine fra il Sud Mediterraneo e il Nord Mitteleuropeo, fra i grani "teneri" e "duri", una terra povera che fa aguzzare l'ingegno, una povertà che fino al secondo dopoguerra ti permetteva di ricordare la cultura dell'antico abbracciata a quella di una vetusta ma dignitosa indigenza.

Cappelletto o come chiamatelo voi tortello, orecchione, anolino, o il più diffuso termine raviolo (da riavvolgere), comunque una "minestra asciutta" (come chiamiamo in Romagna la "pasta fresca") ripiena di mille cose da cuocere velocemente in acqua o brodo bollente. Era il piatto dei giorni di festa perché richiedevano queste "minestre" di essere riempite e comunque avere un brodo buono o un condimento di accompagnamento all'altezza. In un piatto tradizionale ogni cappelletto è un boccone e guai se la pasta si presentava lacerata.

Diverso è per il "cappellettone del nonno", quello che si riservava nelle feste comandate al capotavola. Campeggiava unico in mezzo al brodo sepolto da quelli più piccoli e quando lo si rompeva usciva sornione il "compenso" mescolandosi fra la liquidità e la tenace morbidezza della sfoglia. Un piatto unico... in tutti i sensi, un vero regalo.

I cappelletti o i tortelli (o chiamateli come volete, rettangolari, tondi, triangolari...) ma grandi e grossi, e già questo è stupore, uno o due nel piatto, rievocano in chiave moderna queste felici e armoniche antinomie... E non è un ossimoro.

Questo è l'ultimo progetto del cuoco faentino Niko Cineri e del suo laboratorio gastronomico Artecompromessa, con l'emblematica insegna "Cappelletto al contrario".

Il ricordo e lo stupore immediatamente seguente, di una preparazione inaspettata, sono uno dei modi di creare sensazioni inedite a chi vuole gustare con consapevolezza avventurandosi in inediti sapori, ovviamente se il piatto è

preparato con amore da un cuoco o da una cuoca altrettanto consapevoli.

Il rapporto interno/esterno che fa della cucina la cucina dell'architettura (il mangiare e l'abitare che muovono i cinque sensi, "in contemporanea" ma distinti, come nessun'altro) è in un questo caso sviluppato al massimo livello. La memoria del consumatore che riconosce gli elementi fondamentali del piatto e lo studio consapevole del cuoco si confrontano a tavola con il gioco della sorpresa e del gusto.

Quando dal tortello-cornucopia esce in silenzio o esplodendo un ripieno che può essere qualunque condimento di una qualsiasi tagliatella, da un cacio e pepe a un ragout bianco di mora, da una amatriciana a una crema di fagioli, oppure qualsiasi ingrediente che si estende suadente nel piatto facendo "mirimao" alla madre "spoglia" che lo tiene in grembo, ecco che la sorpresa diventa gusto e felicità inenarrabile, anzi, diventa esso stesso ricordo, cultura nella memoria. Come tutti gli innamoramenti che si sovrappongono nel tempo per la loro diversa unicità.

Siamo oltre al tortello in brodo di Ferran Adrià e Massimo Bottura laddove il brodo era dentro al tortello. Siamo oltre anche perché partiamo da molto lontano, dal cappellettone del nonno. Ma da loro impariamo che il rapporto ricordo/sorpresa deve non solo essere "controllato" da binari gustativi inappuntabili, ma esprimere una concezione, una cultura dello chef che garantisca una sapiente coerenza al di là di estemporanee e incontrollate invenzioni. È, come spesso accade, il contrasto che vince. Solo il contrasto può diventare nuova sintesi. E la "spoglia" che appare molle, ma ha una sua consistenza virile, lei procreatrice. Una consistenza che gioca con la fluidità del ripieno che si espande nel piatto. Una consistenza acuita dai



MOLINO QUERCIOLI GIANFRANCO

VENDITA DIRETTA NEL NOSTRO NEGOZIO ADIACENTE L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Nel nostro negozio puoi trovare farine di ogni tipo: farine di nostra produzione con grani locali, farine bio, integrali, preparati e tanto altro.

SI EFFETTUA LA CONSEGNA A DOMICILIO

Puoi trovare inoltre: articoli e piante per orto o giardino, alimenti per animali domestici e da cortile.

Via Destra Canale Inf., 16 - BAGNACAVALLLO (RA)
Tel. 0545.61223-61095 - Fax 0545.61223 e-mail: info@molinoquercioli.it
www.molinoquercioli.it

Campagnolo



Ottimo come ripieno per i cappelletti romagnoli, ideale da spalmare su crostini o per condire i primi piatti in sostituzione del burro.

Puoi trovare il CAMPAGNOLO SICLA nel banco frigo del tuo supermercato nel formato da circa 180 gr

S.i.c.l.a. srl
Via Giuseppe Verdi, 27
48018 - Faenza (Ra)
Tel. 0546 22051
info@caseificiosicla.it
www.caseificiosicla.it

SICLA dal 1955

DOLCE SFIDA IN TV

TRE PASTICCERIE RAVENNATI
A "CAKE STAR" DI REAL TIME

"Cake Star", talent show culinario in onda sul canale satellitare Real Time, fa tappa a Ravenna. **Venerdì 19 febbraio, alle 21.20**, va infatti in onda la puntata del programma registrata nella città bizantina e che vedrà sfidarsi tre pasticcerie del centro storico. Si tratta della **Dante** di via Port'Aurea, della **Veneziana** di via Salara e della **Ferrari** di via Gordini.

ESCURSIONI GOLOSE

Trekking dei sapori di 5 km
sui colli tra Faenza e Forlì

I sabati e le domeniche mattina fino a fine febbraio, a piedi o mountain bike, è possibile percorrere un itinerario di cinque chilometri, dall'agriturismo La Sabbiona in via di Oriolo 10 a Faenza alla Casetta dei Mirtili Rio del Sol in via dei Sabbioni a Forlì (o viceversa) - attraversando le atmosfere rarefatte delle colline di Oriolo dei Fichi dominate dall'alto dall'antica torre medievale e gustando una golosa proposta enogastronomica del territorio in due tappe gourmet. Dalle ore 8 alle 10.30 alla Casetta dei mirtili i partecipanti potranno iniziare la giornata con la colazione composta da yogurt, succhi di frutta, biscotti, pane, burro e marmellata, mentre dalle ore 10 alle 13 all'agriturismo La Sabbiona un aperitivo con prodotti tipici in abbinamento ai vini attenderà i camminatori e bikers per fare il pieno di sapori ed energia. In entrambi i luoghi sarà disponibile un parcheggio per lasciare l'auto e riprenderla a fine esperienza. Per info e prenotazioni tel. 335 8343313 oppure 339 8088302.

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**

La minestra di carciofi e patate

È iniziata la quaresima e allora vi propongo una pietanza leggera e depurativa, la minestra di carciofi e patate. La ricetta è tratta dal corso di cucina "zuppe" di Giorgia Chiatto di Napoli, maestra di cucina Aici

Ingredienti per 4 persone: 4 carciofi, 4 patate, una cipolla, uno spicchio d'aglio, un caspo di lattuga piccolo, brodo vegetale, olio extra vergine di oliva, un peperoncino piccolo, un cucchiaino di prezzemolo tritato, sale, pepe, un po' di succo di limone, pasta sfoglia, un tuorlo d'uovo.

Preparazione: pulite i carciofi fino alle foglie tenerissime, tagliarli a spicchi piccoli e metterli in acqua acidulata, sbucciare le patate e tagliarle a cubetti, affettare la cipolla e tagliarla a cubetti, tritare l'aglio. Prendere una casseruola, versarvi due cucchiaini di olio, l'aglio, la cipolla, le patate e i carciofi, il peperoncino, sale, pepare e cuocere per circa 10 minuti mescolando spesso, poi aggiungere il brodo vegetale caldo. Far bollire per circa 15 minuti, aggiungere la lattuga tagliata a listarelle. Portate a cottura tutte le verdure, aggiustare di sale e togliere il peperoncino. La minestra non deve essere troppo brodosa. Aggiungere il prezzemolo tritato. Prendere una pirofila con il bordo alto o dei piccoli contenitori monoporzione in porcellana. Stendere sul tagliere la pasta sfoglia, mettere la minestra o nella pirofila o nelle monoporzioni. Ritagliare la sfoglia in modo da coprire e sigillarla bene sul bordo, pennellare con il tuorlo nel quale avrete aggiunto un cucchiaino di acqua. Passare in forno caldo a 180 gradi fino a quando la pasta sarà diventata di un bel colore dorato. Servire subito.

Quando l'ho preparata non avevo la pasta, così l'ho sostituita con crostini di pan carré fritti nel burro e ripassati nel parmigiano grattugiato. Anche in questa versione, più semplice, mi è piaciuta. Al posto del peperoncino potete mettere un po' di zenzero fresco grattugiato.

LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**

Un Pinot Bianco di piacevole freschezza

L'azienda Vitivinicola "Castello Rametz" è la cantina altoatesina che produce il "Trentino DOC Pinot Bianco" 2019 che ho nel calice. Al naso prevale una nota morbida quasi dolce a ricordare il miele. Odori di pera e frutta matura con un tratto tropicale. Sfumature di erbe aromatiche e citrine. Minerale. Piacevole la freschezza acida. Sapidità sottile. Chiusura citrina. Un po' corto al palato ma si può perdonare. Per un piacevole aperitivo a base di pesce o formaggi freschi.

nodi della parte pressata e che può arricchirsi, perché no, di una croccantezza delle parti estreme se prima la passi un attimo al forno fino ad arrostarne le "ali". E sappiamo che le differenze di texture non solo danno sensazioni piacevoli nel contrasto, ma in bocca rilasciano diverse ulteriori sensazioni per il loro decomporsi a stadi diversi. Come la perfezione della crosta con la mollica di una fetta di pane. Ecco che il rapporto interno/ esterno in questa tipologia di piatti, riscoperti e modernizzati assume un significato inedito pur nel suo ciclico periodare. Il rapporto fra memoria/ricordo e scherzo/stupore diventano componenti essenziali per il giudizio di un piatto oltre alle classiche interpretazioni degli ormai acquisiti 6 gusti, delle persistenze/intensità, dei diversi stadi tattili, delle diverse temperature. Il significante è perfettamente aderente al significato nel semplice cappelletto, ma nel cappellettone che trionfalmente "tiene tutto il piatto", il significato va registrato a nuovo pur recuperando il passato, direbbe il semiologo... Ma il problema è suo, noi vogliamo solamente mangiare bene.

Sta di fatto che nel nostro caso il tortello in questione al di là degli aspetti semantici ha un evidente involucro contenente e un contenuto a cui rendere conto. Involucro e contenuto che fanno un tutt'uno, ma nella storia della gastronomia i secondi a volte diventano primi o viceversa in un rapporto culturale strettissimo: un bell'ingotolo di pecora nel meridione è un condimento naturale per le orecchiette, come un agnolotto piemontese esiste in quanto si utilizzano mille ingredienti all'interno a partire dal brasato avanzato il giorno prima o conditi dal sugo di arrosto risultante dal secondo di giornata...

Franco Chiarini e Silverio Cineri
"CheftoChef-emiliaromagnacuochi"



L'Alma in Città
GASTRONOMIA CON SALA INTERNA

Ravenna, Via Della Lirica 55 - tel. 334 1118466



PREVENZIONE ANTICOID

Al via le somministrazioni di vaccini per chi ha oltre 85 anni

Proseguono le prenotazioni negli sportelli Cup, via telefono oppure online

Anche in Romagna è partita questa settimana la somministrazione del vaccino contro il Covid-19 ai cittadini dagli 85 anni in su, ovvero quelli nati nel 1936 e negli anni precedenti. Fra i primi ad essere stati vaccinati nelle quattro sedi provinciali (Fiera di Cesena, Pala De André a Ravenna, Fiera di Forlì e Quartiere Fieristico a Rimini), in un clima di grande emozione, anche tra gli operatori sanitari, sono stati: la signora Elena di 88 anni di Cesena, il signor Augusto, 85 anni, di Rimini, la signora Bianca, 92 anni, di Forlì, la signora Giovanna e suo marito Luciano, ravennati, rispettivamente classe 1930 e 1929. Per tutti loro, sorrisi nascosti dietro le mascherine ma occhi felici per l'emozione di ricevere la prima dose di vaccino, un segnale di speranza per tutti. Le vaccinazioni nella prima giornata in Romagna sono state 1.354 così suddivise: 450 a Rimini, 450 a Ravenna, 227 a Cesena e 227 a Forlì.

Sempre in settimana entreranno in funzione anche le sedi distrettuali Hub – per la provincia di Ravenna, a Lugo e Faenza – cui si aggiungeranno la settimana successiva le 17 sedi distrettuali di prossimità, individuate e allestite in collaborazione con le Amministrazioni locali, per rispondere alle esigenze dei cittadini che vivono più lontano dai principali centri abitati. Dopo il gran numero di domande registrate all'avvio delle prenotazioni del vaccino per gli over 85, nonostante qualche criticità temporanea l'attività di raccolta delle richieste proseguirà anche nei prossimi giorni: nei primi due giorni in Romagna ne sono state effettuate 16.715 così suddivise: 3.385 a Cesena, 3.001 a Forlì, 5.916 a Ravenna e 4.413 a Rimini.

Il Piano vaccinale predisposto dall'Ausl Romagna in accordo con tutti i Sindaci dei Comuni romagnoli, è un sistema flessibile e che pertanto, sulla base dell'approvvigionamento dei vaccini, si procederà a modulare l'offerta sulle diverse sedi vaccinali e ad attivare in caso di necessità eventuali ulteriori punti e giornate di vaccinazione.

Come prenotare. Le vaccinazioni si possono prenotare scegliendo tra diverse modalità: agli sportelli Cup dell'Ausl (Centri Unici Prenotazione) presenti su tutto il territorio romagnolo; nelle farmacie tramite il servizio Farmacup; telefonando al Cuptel al numero 800002255.

Oppure online attraverso: il Fascicolo Elettronico; l'App ER Salute; il CupWeb (www.cupweb.it)

All'atto della prenotazione viene dato l'appuntamento con giorno, ora e luogo per la prima somministrazione della prima e della seconda dose (richiamo). Verrà inoltre rilasciato il modulo della scheda anamnestica per raccogliere le informazioni sullo stato di salute e le malattie pregresse, che dovrà essere compilata dall'utente (con il supporto eventuale di un familiare) e consegnata al momento della vaccinazione. Le persone che prenoteranno attraverso il servizio di Cuptel, potranno scaricare la scheda anamnestica direttamente dal sito di Ausl Romagna www.auslromagna.it

Cosa occorre per prenotare. Non serve la prescrizione medica. Bastano i dati anagrafici – nome cognome, data e comune di nascita – o, in alternativa, il codice fiscale. Non è possibile prenotare prima delle date previste per la propria età: occorre quindi attendere la data riferita al proprio anno di nascita. La prenotazione potrà essere effettuata su ogni sede vaccinale senza vincoli territoriali.

Al momento di andare in stampa complessivamente in tutta la regione Emilia-Romagna sono state somministrate oltre 300mila dosi di vaccino anticovid. A oltre 128mila dei soggetti è stata somministrata anche la seconda dose a completamento della vaccinazione. Fra tutte le persone a cui è stata somministrato il vaccino 200.322 sono operatori sanitari e sociosanitari, 41.051 sono ospiti perlopiù anziani delle residenze socio-assistenziali, mentre 58.665 sono personale non sanitario e altre categorie, fra cui per l'appunto la prima tornata di cittadini con oltre 85 anni. Secondo il recente piano regionale delle vaccinazioni, le strutture sanitarie nel territorio dell'Emilia-Romagna sono in grado di somministrare fino a 45mila vaccini al giorno con 75 team, più di mille operatori e oltre 70 punti vaccinali. Si tratta di un sistema flessibile il cui ritmo di operatività dipende dalle dosi disponibili. In questa seconda fase si procederà con la somministrazione alle persone over 80 non vaccinate in precedenza, quelle in fascia d'età tra i 60 e i 79 anni (partendo dai 70-79enni a scendere), che in Emilia-Romagna sono quasi 1



LA DENUNCIA

Richiesta indagine alla Corte dei Conti sui costi Ausl per il centro vaccini del Pala De André

Il consigliere comunale di opposizione a Ravenna, Alvaro Ancisi di Lpr, chiede che la Corte dei Conti indaghi sul contratto firmato dall'Ausl Romagna per utilizzare il Pala De André di Ravenna come sede per le vaccinazioni anti-Covid. Ancisi sottolinea l'enorme differenza della cifra pagata dalla sanità pubblica per la struttura ravennate se confrontata con analoghi spazi nelle altre due province romagnole con popolazione residente simile: per il trimestre gennaio-marzo 210mila euro a Ravenna, 72mila al Pala Fiera di Rimini, 90mila al Pala Fiera di Forlì (in quest'ultimo caso vanno aggiunti anche 30mila euro una tantum per lavori di adeguamento degli spazi, utili anche per successive proroghe contrattuali).

Ancisi segnala pure che la fondazione Villaggio del Fanciullo sempre a Ravenna avrebbe messo a disposizione il suo palazzetto da 1.600 mq chiedendo solo le spese di riscaldamento.

Il consigliere di LpR solleva il caso chiedendo che a fine marzo si valuti meglio la situazione, visto che il contratto con il Pala De André è rinnovabile (o meno) di mese in mese.

milione (998 mila). E ancora: persone con comorbidità severa, immunodeficienza e/o fragilità di ogni età; gruppi sociodemografici a rischio significativamente più elevato di malattia grave o morte, personale scolastico, docente e non docente, "ad alta priorità".

Dental Unit Maria Cecilia Hospital Implantologia d'avanguardia computer guidata

Specialisti nel prenderci cura della tua salute orale

Siamo la **divisione specializzata in odontoiatria** del Gruppo Ospedaliero italiano GVM Care & Research e per la tua salute orale ci impegniamo nella **ricerca del meglio per te**.



Dott. Fausto Pasqualini Galliani

- **Implantologia a carico immediato computer guidata e tecnologia con ricostruzione 3D** per denti mancanti o sostituzione della protesi mobile con denti fissi.
- **Impianti zigomatici** nei pazienti con carenza di osso mascellare.

La Dental Unit è convenzionata con Fondi Sanitari Integrativi, Casse Mutua e Assicurazioni Sanitarie.

- **Assistenza ospedaliera ed équipe dedicata** con odontoiatri, medici e anestesisti a disposizione anche per pazienti odontofobici, cardiopatici, disabili, oncologici. Trattamenti NO Panic.
- **Diagnostica d'avanguardia:** TC Dental Scan, TC Cone Beam, Risonanza Magnetica, Teleradiografia, OPT.

La sicurezza dell'odontoiatria in ospedale.

Per informazioni e prenotazioni ☎ 0545-217117

📍 Maria Cecilia Hospital Via Corriera, 1 - 48033 Cotignola (RA)

Direttore Sanitario per i Servizi Odontoiatrici dott. Pasqualini Galliani Fausto | Direttore Sanitario Maria Cecilia Hospital dott.ssa Rapuano Silvia

dentalunit.it



Maria Cecilia Hospital
Cotignola

DIFFUSIONE CORONAVIRUS

Completata la prima ricerca in regione sulla variante inglese

Dai campioni analizzati è stato rilevato effettivamente positivo al virus mutante quasi il 28 per cento dei casi. In corso nuovi studi

L'Emilia-Romagna ha concluso il primo studio sulla diffusione della cosiddetta "variante inglese" del Coronavirus: dei 204 campioni su cui è stata effettuata l'analisi, raccolti da Piacenza a Rimini il 4 e 5 febbraio, ne risultano effettivamente positivi alla variante 57, pari al 27,9%. Su 9 campioni (213 era il numero totale di quelli raccolti) non è stato possibile procedere per insufficienza di materiale organico.

La prima analisi dei campioni si era basata sul test inverso, cioè un'indagine molecolare che non riconosce la variante inglese e in caso di esito di negativo indica quindi una verosimile positività, e aveva individuato 66 possibili casi. Dopo questo primo screening si è quindi passati agli esami di sequenziamento del virus, più approfonditi e che possono richiedere fino a 48 ore per ogni batteria di campioni: il risultato finale è stato di 57 casi confermati come variante VOC20212/01, questo il nome scientifico della variante inglese: 22 a Bologna, 4 a Ferrara, 13 a Modena, 8 a Parma, 3 a Reggio Emilia e 7 in Romagna.

«Siamo di fronte a risultati rassicuranti: siamo in grado con assoluta certezza di identificare la variante inglese con i metodi diagnostici, abbiamo tutte le evidenze scientifiche che sia controllabile con gli anticorpi del vaccino – spiega il professor Vittorio Sambri, direttore del laboratorio che ha condotto le ricerche –, e non ci sono dati incontrovertibili sulla sua maggiore trasmissibilità, anche se per ora appare probabile. Tutti i nostri sforzi in questo tipo di indagini sono mirati alla ricerca di nuove eventuali varianti: solo così facendo potremo essere tempestivi e fare tutto il necessario per individuarne e contenerne la diffusione».

«Questi numeri ci ricordano ancora una volta due cose – ha dichiarato l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini –. La prima è che la lotta contro il Coronavirus non è ancora finita, e che è fondamentale quindi non abbassare la guardia e continuare a mantenere le norme di comportamento necessarie per la sicurezza di tutti, dal distanziamento alla mascherina, in attesa del completamento della campagna vaccinale già avviata, e che in questi giorni è partita anche per i cittadini con 85 e più anni. La seconda è che la nostra sanità è composta di pro-



fessionisti eccezionali, impegnati senza sosta negli ospedali come nei laboratori di ricerca per garantire la salute di tutti gli emiliano-romagnoli – conclude Donini –: è grazie a loro che stiamo individuando, tracciando e isolando la variante inglese e tutte le altre possibili, effettuando i test su chi rientra dai Paesi a rischio».

E intanto l'attività di prevenzione e isolamento delle possibili varianti da parte della sanità regionale ha segnato un altro passo in avanti: venerdì 12 febbraio è stata effettuata una seconda raccolta di campioni, un totale di 177 casi scelti in modo casuale su tutto il territorio, da Piacenza a Rimini. La prima analisi, quella molecolare, più rapida ma meno accurata, è già stata effettuata, e sono risultati positivi 85 casi. In attesa degli esami di sequenziamento del virus, applicando la stessa percentuale di conferma dei primi test che è stata dell'86% è possibile quindi stimare 73 campioni positivi alla variante inglese, che equivalgono al 41,3% del totale. Come per la precedente batteria di campioni, solo il sequenziamento del virus potrà indicare con certezza la diffusione della variante inglese

CARDIOCHIRURGIA

INTERVENTO AL MARIA CECILIA HOSPITAL SALVA 70ENNE DA "TEMPESTA ARITMICA"

Il paziente, affetto da forma grave di tachicardia, trattato in modo multidisciplinare e con una ECMO

A Maria Cecilia Hospital di Cotignola, Ospedale di Alta Specialità accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale, è stato eseguito un delicato intervento multidisciplinare su un paziente 70enne con un quadro clinico complesso: l'uomo era già stato operato al cuore per la sostituzione di una valvola cardiaca e trattato con defibrillatore per precedenti episodi di tachicardie ventricolari. L'intervento ha richiesto la collaborazione dell'équipe di Elettrofisiologia, rappresentata dal dott. Saverio Iacopino e dal dott. Andrea Petretta, e dell'équipe di Cardiocirurgia e Cardioanestesia, con il supporto del dott. Alberto Albertini e del dott. Lorenzo Mantovani. Per operare in condizioni di massima sicurezza per il paziente è stato utilizzato un dispositivo di assistenza per la circolazione extracorporea (ECMO). «Il paziente è stato sottoposto a un intervento di ablazione transcateretere con l'ausilio della metodica di assistenza per la circolazione extracorporea – spiega il dott. Saverio Iacopino, coordinatore nazionale dell'Elettrofisiologia di GVM Care & Research –. Questa procedura si è resa necessaria perché il paziente presentava crisi di tachicardia ventricolare, trattate con multipli shock del defibrillatore impiantato, talmente frequenti da esaurire la batteria del dispositivo prima del previsto. Un quadro clinico complesso definito "storm aritmico" o tempesta aritmica che rendeva fortemente instabile il paziente. L'impiego di ECMO ha garantito un valido supporto durante le procedure di ablazione». L'ECMO – ExtraCorporeal Membrane Oxygenation, è un



dispositivo per il supporto extracorporeo dell'attività cardiaca, in grado di fornire ossigeno e rimuovere anidride carbonica direttamente nel sangue del paziente, sostituendo temporaneamente la funzione dei polmoni e della pompa cardiaca e mettendo così a riposo il muscolo cardiaco.

<p>SOLGAR Integratori Solgar</p> <p>Nutraceutici, vitamine, minerali, aminoacidi ed estratti erborali di altissima qualità</p> <p>SCONTO 25%</p> <p>su tutti i prodotti presenti in Parafarmacia SOLO PER IL MESE DI FEBBRAIO</p>	<p>COMBATTI IL FREDDO FROBEN SPRAY GOLA ANTINFIAMMATORIO</p> <p>In caso di mal di gola e difficoltà di deglutizione.</p> <p>6,90 € 9,90 € -30%</p>	<p>COMBATTI IL FREDDO VOLTAREN 2% TUBO GRANDE</p> <p>Ad effetto antinfiammatorio e antidolorifico. Per muscoli e articolazioni</p> <p>12,25 € 17,50 € -30%</p>	<p>COMBATTI IL FREDDO TERMADEC FEBBRE E DOLORE 10 COMPRESSE</p> <p>NOVITÀ</p> <p>Per mal di testa, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali, stati febbrili</p> <p>2,60 € 3,25 € -20%</p>	<p>COMBATTI IL FREDDO OSCILLOCOCCINUM BOIRON 30 DOSI</p> <p>PREZZO FISSO!</p> <p>25,90 € 36,50 € -29%</p>	<p>COMBATTI IL FREDDO FLUIFORT SCIROPPO MUCOLITICO FLUIDIFICANTE</p> <p>Per le affezioni dell'apparato respiratorio acute e croniche</p> <p>5,95 € 9,95 € -40%</p>
<p>UN INTESTINO SANO ENTEROLACTIS 12 FLACONCINI</p> <p>Per riequilibrare la flora batterica intestinale in caso di diarrea o squilibri alimentari</p> <p>9,25 € 18,50 € -50%</p>	<p>UN INTESTINO SANO FRUTTA E FIBRE CLASSICO 24 CUBETTI</p> <p>Integratore alimentare regolarizzante per il traffico intestinale</p> <p>9,35 € 14,40 € -35%</p>	<p>UN INTESTINO SANO GERDOFF 20 COMPRESSE MASTICABILI</p> <p>Trattamento sintomatico del reflusso gastroesofageo e della gastrite</p> <p>19,20 € 0,00 € -30%</p>	<p>UN INTESTINO SANO GLICEROLO SOFAR 6 MINICLISTERI</p> <p>Trattamento sintomatico della stitichezza occasionale</p> <p>1,50 € 4,90 € -69%</p>	<p>UN SONNO RISTORATORE NOVITÀ IMMUNONIGHT 30 CAPSULE</p> <p>Quanto sarebbe bello poter rinforzare il sistema immunitario mentre si dorme? Ora si può!</p> <p>17,50 € 21,90 € -20%</p>	<p>UN SONNO RISTORATORE SEDIVITAX PRONIGHT 20 BUSTINE</p> <p>Con Withania e Passiflora. Migliora la qualità del sonno.</p> <p>19,20 € 24,00 € -20%</p>



FARMACHL
Parafarmacia e Centro estetico

Ravenna, via Rotta 65/A
tel. 0544.452005 cell. 329.3259232
www.farmachl Ravenna.com



SEGUICI SU
facebook
FARMACHL
RAVENNA

Dal Lunedì al Sabato:
Mattina: dalle 9:00 alle 13:30
Pomeriggio: dalle 16:00 alle 19:00
Domenica chiuso

CONSIGLI FARMACEUTICI

I rimedi per alleviare le tre "S" Disturbi da sonno, stress, stomaco

Ce ne parla la dottoressa Paola Mainetti della farmacia comunale di Cotignola.

Stress e ansia possono interferire negativamente con il benessere di stomaco e intestino. Se protratti nel tempo, comportano infatti manifestazioni estremamente comuni come difficoltà digestive, sensazione di sazietà precoce, peso e bruciore di stomaco, gonfiore e dolori addominali e meteorismo, talvolta accompagnati anche da nausea e vomito, oppure seguiti da alterazioni del transito intestinale, come stitichezza o, all'estremo opposto, malassorbimento e diarrea. Come ne non bastasse, influiscono negativamente sul sonno notturno, causando frequenti risvegli e sonno agitato, oppure accorciando notevolmente la durata del riposo a causa di un addormentamento difficoltoso o di risvegli precoci già nelle prime ore dell'alba. A parlarne è la dottoressa Paola Mainetti della farmacia comunale di Cotignola.



La dottoressa farmacista Paola Mainetti

Cosa è possibile fare per fronteggiare periodi di ansia e stress di qualsiasi origine, o in cui a causa di pensieri negativi non riusciamo a rilassarci e reagire al meglio delle nostre capacità?

«Una buona soluzione è affidarsi a sostanze di origine vegetale che ci possono aiutare a migliorare la nostra qualità della vita. Tra queste la L-Teanina, che è un aminoacido naturale la cui fonte primaria si trova nel tè, soprattutto in quello verde ma anche in quello nero».

Quali sono le caratteristiche della Teanina?

«Dal punto di vista chimico ha una struttura molto simile a due neurotrasmettitori molto importanti per il nostro

organismo, l'Acido Gamma Amino Butirrico (GABA) e l'Acido Glutammico. Il GABA in particolare ha un ruolo chiave nell'inibizione delle sostanze che aumentano il livello di ansia. La Teanina inoltre è attualmente al centro di un dibattito nella comunità scientifica, perché sembra avere un certo effetto sulla modulazione di serotonina e dopamina, quindi presenta anche attività modulatoria sul tono dell'umore».

Quali altre preparati hanno un collaudato effetto rilassante?

«Per esempio le Foglie di Melissa titolata in Acido Rosmarinico, il cui utilizzo è particolarmente indicato in tutte quelle persone che tendono a somatizzare l'ansia e lo stress a livello di stomaco e intestino, con crampi, gastrite, difficoltà di digestione e nausea. Inoltre la Melissa ha azione sul rilascio di GABA. Anche la Corteccia di Ma-

gnolia titolata in Honokiolo, produce effetti benefici noti da migliaia di anni dalla medicina tradizionale cinese e giapponese. In particolare l'Honokiolo modula i recettori del GABA, senza però indurre sonnolenza o ridurre la nostra lucidità. Presenta un'azione sedativa efficace negli stati di tensione e di irrequietezza anche l'olio essenziale di Mandarino».

È vero che, secondo numerosi studi, anche lo Zafferano può aiutare nel regolare il tono dell'umore e dell'emotività?

«Sì. Grazie ai carotenoidi contenuti nei suoi stimmi, tra i quali la crocina e il safranale, svolge un effetto benefico a li-



vello di alcuni neurotrasmettitori cerebrali. Interessanti sono anche la Bacopa Monnieri che stimola le funzioni cognitive e la memoria, la Passiflora Incarnata che concilia il rilassamento e il sonno. La Rhodolia rosea, una delle più recenti scoperte, contrasta l'affaticamento fisico e mentale».

Quando si parla di ansia, il pensiero va subito alla valeriana...

«Sì, è efficace soprattutto nel favorire lo stato d'addormentamento, mentre risulta meno utile in chi ha risvegli precoci perché la sua attività si esaurisce nelle prime ore notturne. Utile è il suo utilizzo anche nel trattamento dell'ansia diurna dal momento che non dà fenomeni di sedazione e non altera le capacità cognitive».

Altri utili rimedi?

«La Passiflora è ideale in caso di insonnia cerebrale, ossia quando non riusciamo a dormire per via dei pensieri che ci affollano la mente. È ottimo l'utilizzo in associazione con la valeriana per aiutare a prendere sonno. L'Escolzia garantisce invece una buona qualità del sonno, lungo tutta la notte, evitando risvegli improvvisi. L'olio essenziale di lavanda, infine, è un ottimo sedativo utile in caso di ansia, insonnia, agitazione e nervosismo. Esercita un'azione riequilibrante avendo sia attività tonica che sedativa».

Roberta Bezzi

sanitaria
ORTOPEDIA
CENTRO DELLA POSTURA

SCONTI
DAL 20%
AL 50%
SU CALZATURE
E INTIMO

DA NOI TROVI PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE

BIRKENSTOCK • BENVADO • ECOSANIT
BIOLINE • ORTHOLINE • FITFLOP • BENEXA • ANITA • ROSAFAIA

BAGNACAVALLO (RA)

Via Giacomo Matteotti 22 - Tel. 0545 60641

www.sanitariaortopediatazzari.com



La tua ERBORISTERIA DI FIDUCIA

Erboristeria
il Girasole

CONFEZIONI
SPECIALI
1+1
in omaggio

SPECIALE
+ NATURA PER TE.

CONFEZIONI
SPECIALI
+40%
di prodotto
in omaggio



FLACONCINI

BUSTINE

Ravenna, via Brunelleschi 117 - Tel./fax 0544 402666 - ☎ 366 9816493

www.erboristeriagirasole.it

LO SGUARDO DELLO PSICOLOGO

di Enrico Ravaglia*



La soddisfazione del cane di accomodarsi sul lettino



Ho ridisegnato una vignetta che vidi qualche tempo fa. La ricordo perché nel mio lavoro quelle parole non me le aveva mai dette un quadrupede in senso tecnico, ma le avevo già sentite da alcuni pazienti alle prime sedute. Persone che tutto sommato stavano bene, ma che volevano comunque "salire sul divano". O lettino. Salire e stendersi sul divano - fa riflettere la puntualizzazione del cane dove sottolinea che a casa non gli è concesso - significa accomodarsi in uno spazio d'ascolto.

Il cane si mette sul divano per assecondare un proprio bisogno, cerca una condizione di benessere.

Vorrebbe stare comodo e non essere cacciato. È lo stesso per una persona che inizia un percorso terapeutico e trova nella stanza di analisi la possibilità di manifestare sé stessa senza giudizi, interruzioni e censure.

Fa quindi accomodare quella propria parte che, per mille ragioni, non è pienamente accolta nel quotidiano in genere, e alle volte non riconosciuta neppure al soggetto stesso.

La persona si sdraia sul lettino, come il cane della vignetta, per potersi mettersi comoda e non essere scacciata. Non solo fisicamente. Lo chiede soprattutto per la propria identità

che, pur stando bene, a volte non del tutto è espressa. La psicoterapia ha la funzione di svelarla, restituire armonia, al fine di guadagnare un maggiore grado di benessere. Il terapeuta accompagna, come faceva Virgilio con Dante, sempre un passo indietro ma sempre presente, in un viaggio nel proprio mondo interiore.

E speriamo che, alla fine del tragitto, la persona scenda dal lettino soddisfatta, proprio come il protagonista canino della vignetta.

*Psicoterapeuta psicoanalitico
dottenricoravaglia@gmail.com

DISTURBI COGNITIVI

Studenti con difficoltà d'apprendimento: progetto del Comune a supporto e sostegno delle famiglie

Un progetto che supporti e sostenga economicamente le famiglie in condizioni di fragilità, in difficoltà economica ed educativa per garantire pari opportunità di successo scolastico a ragazzi e ragazze, con disturbi specifici dell'apprendimento, che frequentano laboratori di sostegno scolastico, doposcuola e aiuto-compiti specialistici, accreditati dal Comune di Ravenna per l'anno scolastico 2020/21.

Con questo intento è stato approvato in giunta "Dsa-Pops, pari opportunità di successo scolastico". Si tratta di un investimento di 50mila euro che prevede la predisposizione e l'approvazione di due avvisi pubblici: uno per l'accreditamento dei soggetti gestori di laboratori, doposcuola, aiuto-compiti rivolti e dedicati a bambini/e e ragazzi/e con disturbi specifici dell'apprendimento, come dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, disponibili a partecipare al progetto e a scontare parte delle rette di frequenza che verranno successivamente conguagliate dal Comune di Ravenna; l'altro per l'individuazione delle famiglie, con dichiarazione Isee in corso di validità inferiore a 28mila euro, relativo a prestazioni agevolate rivolte a minorenni, residenti nel Comune di Ravenna con figli con disturbi specifici dell'apprendimento, iscritti alla scuola primaria o secondaria di primo grado, a cui destinare una sovvenzione a parziale copertura della retta sostenuta per la frequenza di laboratori, doposcuola, aiuto-compiti specialistici.

Il Comune di Ravenna dal 2012, attraverso il progetto "A scuola di Parole", promuove interventi di prevenzione del disagio e sostegno all'attività scolastica per alunni e alunne con difficoltà di apprendimento in scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio comunale, proponendo attività extrascolastiche di formazione e informazione - corsi, convegni, laboratori - rivolti a docenti e famiglie in accordo con l'Unità di Neuropsichiatria infantile dell'Ausl, istituti scolastici e associazioni del territorio.

Secondo una recente indagine dell'Ufficio scolastico regionale Emilia-Romagna, nella Provincia di Ravenna risultavano 1.757 alunni e alunne con Dsa, pari al 2,9% della popolazione scolastica nei tre gradi scolastici (scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado).

Nell'anno scolastico 2018/19, grazie ad una rilevazione più specifica, in sei istituti scolastici comprensivi del territorio comunale sono emersi 400 alunni e alunne certificati, di cui meno della metà frequentavano doposcuola specialistici.

La registrazione di un andamento in crescita del fenomeno e la pesante situazione di incidenza della pandemia Covid-19 sulla scuola determinano la necessità di intervenire a sostegno, specialmente, delle fasce più deboli della popolazione scolastica affetta da disturbi in cui la povertà economica influisce in maniera particolarmente negativa.

PRIVATASSISTENZA®

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI MALATI E DISABILI

NEWS

si effettua servizio di tamponi rapidi e molecolari a domicilio

0544 470419

CENTRO DI RAVENNA · Via Panfilia, 62

www.privatassistenza.it



ORTHOMEA

ARTICOLI SANITARI ed ORTOPEDICI

La tua Ortopedia...

Qui Puoi!



LETTO ELETTRICO

per persone anziane o disabili, telecomando per regolare l'alza busto e l'alza gambe, ruote piroettanti con frenosponde in legno a scorrimento

€ 1.099,00+iva

PUOI SCEGLIERE IL NOLEGGIO

Qui Puoi!

Scegli il NOLEGGIO!



Promo 3x2
Comprì 3 paghi 2



Gambaletti - Collant Autoreggenti Compressione preventiva 70-140 Den ANCHE PER L'UOMO!

Un anno con Voi!

La Vostra fedeltà, la nostra garanzia.

Coupon valido per il 10 % di SCONTO su tutti i prodotti non soggetti a promozioni

Ravenna

Via Zampeschi 8 ang. via Cilla
Tel. 0544.1585278
orthomea@orthomea.it
www.orthomea.it

LUCIA MAGNANI
HEALTH CLINIC

LONG LIFE
— FORMULA —



SCOPRI IL METODO LONG LIFE FORMULA®

7 PERCORSI LONG LIFE FORMULA®

WEIGHTLOSS | CLEAN | EVERGREEN | ENERGY | RESTART | SPORT | RELAX
ANALISI DEL DNA - IDROCOLONTERAPIA - PRO AGING- TERME MEDICALI- MEDICINA ESTETICA -
SCREENING DIAGNOSTICI - RIABILITAZIONE FUNZIONALE- MEDICINA PREVENTIVA

Da sempre attenti alla salute dei nostri ospiti, oggi più che mai siamo consapevoli di quanto sia importante preservarla.
L'accesso è consentito previo tampone rapido che viene effettuato direttamente in struttura dal nostro personale medico

Dir. San. Dott. Marco Conti – Aut. San. Prat. n. 2545/2018 Prot. 2447 del 8 marzo 2019.

SIAMO APERTI

INFO TEL 0543 412800

VIALE MARCONI 14/16- CASTROCARO TERME (FC)
www.longlifeformula.it - info@luciamagnanihealthclinic.it